



CONSIGLIO DI BACINO VALLE CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI DELL'ASSEMBLEA

N. 5

DEL: 28/10/2024

OGGETTO:

ADOZIONE DEGLI ATTI DI AGGIORNAMENTO TARIFFARIO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO 2024-2029 DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA SOCIETÀ BENEFIT

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventotto del mese di Ottobre alle ore 15:00 presso il Municipio di Arzignano convocati dal Sindaco di Arzignano, Presidente del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, con lettera in data 21.10.2024 prot. n. 345 si è riunita l'Assemblea.

Assiste alla seduta il Direttore dott.ssa **Alessandra Maule**.

Fatto l'appello risultano: presenti |p| - assenti |a|

p Trevisan Omar Loris	Sindaco del Comune di Altissimo
p Bevilacqua Alessia	Sindaco del Comune di Arzignano
p Dal Ferro Gloria	Assessore delegato del Comune di Brendola
p Negro Filippo	Sindaco del Comune di Chiampo
p Ferrari Elisa Maria	Sindaco del Comune di Crespadoro
a Poli Michele	Sindaco del Comune di Gambellara
p Giacomello Pier Luigi	Sindaco del Comune di Lonigo
p Magnabosco Dino	Sindaco del Comune di Montebello Vicentino
p Parise Silvio	Sindaco del Comune di Montecchio Maggiore
p Baron Emma	Sindaco del Comune di Montorso Vicentino
p Bauce Romina	Sindaco del Comune di Nogarole Vicentino
a Tasso Gabriele	Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino
p Albiero Luca	Sindaco del Comune di Zermeghedo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Alessandra Maule

L'ASSEMBLEA

Il Presidente illustra ai sindaci quanto segue:

“Con D.L. n. 201 del 06/12/2011 convertito dalla L. n. 214 del 22/12/2011 all'art. 21 sono state trasferite con effetto dal 06/12/2011 all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ed il sistema idrico (oggi Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente per brevità ARERA) le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, demandando ad un successivo DPCM l'individuazione delle funzioni da trasferire (comma 19).

Il DPCM 20/07/2012 attuativo dell'art. 21, co. 19, del D.L. 201/2011 ha precisato che:

1. le funzioni di regolazione e di controllo trasferite riguardano il servizio idrico integrato, ovvero ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
1. l'ARERA definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
2. predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa;
3. approva le tariffe predisposte dal soggetto competente.

L'art. 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii prevede che: «4. Il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'**articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70**, convertito, con modificazioni, dalla **legge 12 luglio 2011, n. 106**, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas».

Con Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012, correlato Allegato A e ss.mm.ii. (Delibera 585/2012) l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013.

Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha ottemperato alla predisposizione tariffaria MTT e Arera con propria Delibera n. 397/2013 del 19 settembre 2013 ha approvato le tariffe proposte da AATO Valle Chiampo per i Gestori Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A. ed approvazione dei correlati Piani Economico Finanziari.

L'ARERA ha peraltro ribadito (delibera 397 del 19/09/2013) che ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre tariffe inferiori a quelle calcolate ai sensi della delibera 585/2012/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati.

Con Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 e correlato Allegato A (Delibera 664/2015) l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico e le disposizioni di completamento per la determinazione delle tariffe negli anni 2014-2015, a compimento del primo periodo regolatorio 2012-2015.

Il Consiglio di Bacino “Valle del Chiampo” ha ottemperato alla predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2014-2015 con i seguenti provvedimenti:

- delibera di Assemblea n. 7 in data 22 aprile 2014 ad oggetto: “Adozione degli atti di predisposizione tariffaria per il biennio 2014-2015 del gestore Medio Chiampo S.p.A. ai sensi della delibera n. 643/2013 recante “Approvazione del metodo tariffario idrico e della determinazione n. 3/2014- DSID”;
- delibera di Assemblea n. 5 in data 22 aprile 2014 ad oggetto: Adesione alla proposta del gestore Medio Chiampo S.p.A. e applicazione di un theta incrementale per il biennio 2014-2015 inferiore a quello determinato in base al metodo tariffario idrico.

Con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 e correlato Allegato A (Delibera 664/2015) l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il Secondo Periodo Regolatorio (MTI-2) per la determinazione delle

tariffe negli anni 2016-2019, confermando una disciplina secondo schemi regolatori composti da programma degli interventi – Pdl, piano economico-finanziario – PEF e convenzione di gestione.

Il Consiglio di Bacino “Valle del Chiampo” ha ottemperato alla predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019 con i seguenti provvedimenti:

- delibera di Assemblea n. 05 in data 21.06.2016 ad oggetto: “ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA PER IL PERIODO 2016-2019 DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 664/2015 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2016 - DSID”;
- delibera di Assemblea n. 06 n data 21.06.2016 ad oggetto: “ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA PER IL PERIODO 2016-2019 DEL GESTORE MEDIO CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 664/2015 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2016 - DSID”.

ARERA con propria Delibera n. 543/2016 del 29 settembre 2016 ha approvato gli specifici schemi regolatori proposti dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per i Gestori sopra citati per gli anni 2016 – 2019.

Con delibera n. 918/2017/R/IDR del 27/12/2017 (Delibera 918/2017), l'ARERA ha individuato le regole e le procedure ai fini dell'aggiornamento biennale (2018-2019) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, integrando l'Allegato A del MTI-2, anche in considerazione dell'evoluzione del complessivo quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e la regolazione del bonus sociale idrico. In particolare, la Delibera disciplina i criteri da seguire per l'aggiornamento di talune componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario tenuto conto dei dati desumibili dal bilancio dell'anno (a-2) e della quantificazione di taluni parametri monetari e finanziari sempre nel rispetto del principio di *full cost recovery*.

Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha ottemperato all'aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019 con i seguenti provvedimenti:

- delibera di Assemblea n. 2 in data 29.05.2018 ad oggetto: “ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO PER IL PERIODO 2018-2019 DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA”;
- delibera di Assemblea n. 3 in data 29.05.2018 ad oggetto: “ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO PER IL PERIODO 2018-2019 DEL GESTORE MEDIO CHIAMPO SPA”.

ARERA con propria Delibera n. 392 del 19/07/2018 ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del S.I.I. per gli anni 2018-2019 proposto dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

Con Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019, correlato Allegato A e ss.mm.ii. l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario.

Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha ottemperato alla predisposizione tariffaria del gestore Acque del Chiampo SpA per il terzo periodo regolatorio con il seguente provvedimento:

- delibera di Assemblea n. 03 in data 30.11.2020 ad oggetto: “ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO PER IL PERIODO 2020-2023 DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA”.

ARERA con propria Delibera n. 606 del 29/12/2020 ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023, proposto dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per il Gestore Acque del Chiampo SpA.

Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha ottemperato alla predisposizione tariffaria per il gestore Medio Chiampo SpA per il terzo periodo regolatorio con il seguente provvedimento:

- delibera di Assemblea n. 01 in data 25.03.2021 ad oggetto: “ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO PER IL PERIODO 2020-2023 DEL GESTORE MEDIO CHIAMPO SPA”.

ARERA con propria Delibera n. 253 del 15/06/2021 ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023, proposto dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per il Gestore Medio Chiampo SpA.

Con Delibera n. 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 e ss.mm.ii. l'Autorità ha approvato le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3).

Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha ottemperato alla predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2022-2023 con il seguente provvedimento:

- delibera di Assemblea n. 05 in data 10.11.2022 ad oggetto: “ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO PER IL PERIODO 2022-2023 DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA
- delibera di Assemblea n. 06 in data 10.11.2022 ad oggetto: “ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO PER IL PERIODO 2022-2023 DEL GESTORE MEDIO CHIAMPO SPA”.

ARERA con propria Delibera n. 398 del 12.09.2023 ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo 2022-2023, proposto dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per entrambi i gestori.

Con Delibera n. 639/2023/R/IDR del 28/12/2023 l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario.

Con Determina n. 1/2024-DTAC del 26 marzo 2024 l'ARERA ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/r/idr e 639/2023/R/idr.

In attuazione di quanto previsto dalla procedura di predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 nell'ATO Valle del Chiampo operano le seguenti aziende gestrici del S.I.I. (**Gestori**):

- **Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit**(nei Comuni di Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino);
- Medio Chiampo S.p.A. (nei Comuni di Gambellara, Montebello Vicentino e Zermeghedo).

Il Consiglio di bacino Valle del Chiampo ha:

1. raccolto e validato i dati tariffari relativi ai bilanci 2022 e 2023 forniti dal Gestore Acque del Chiampo, integrandoli o modificandoli ove necessario;
1. definito gli obiettivi e acquisito la proposta del gestore Acque del Chiampo riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, redigendo il Programma degli interventi (PdI) e il Piano delle Opere Strategiche (POS);
2. raccolto e validato i dati di monitoraggio afferenti alla qualità tecnica, ed in particolare *i*) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali, *ii*) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; *iii*) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante;

3. raccolto e validato i dati di monitoraggio afferenti alla qualità contrattuale, ed in particolare: *i)* standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; *ii)* standard generali che indicano le percentuali minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo;

4. redatto una relazione di accompagnamento al Piano degli Interventi e al Piano delle Opere Strategiche che ripercorre la metodologia applicata nell'individuazione degli interventi programmati e la definizione degli obiettivi di qualità per il quarto periodo regolatorio 2024-2029;

5. verificato ed accolto le istanze di riconoscimento dei costi per variazioni sistemiche ed eventi eccezionali presentate dal Gestore Acque delChiamo al fine del riconoscimento nel VRG 2024 e 2025, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 28.1 lettera f) del MTI-4, dei maggiori costi sostenuti:

i. negli anni 2022 e 2023 per fronteggiare l'emergenza PFAS (cfr. Istanza prot. 306 del 27.09.2024);

per i cui dettagli si rimanda integralmente alle istanze allegate alla presente, che costituiscono parte integrante della documentazione a supporto predisposizione tariffaria per gli anni 2024-2029;

6. verificata ed accolta l'istanza presentata dal Gestore Acque delChiamo con propria nota prot. 305 del 27.09.2024 afferente il riconoscimento della copertura dei costi efficienti alla componente di congruaggio aggiuntiva RCARC, ai sensi dell'art. 29. dell'Allegato A della deliberazione ARERA 639/2023/R/idr, per i cui dettagli si rimanda integralmente alla detta istanza e all'annessa Relazione tecnica, che costituiscono parte integrante della documentazione a supporto della predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029;

7. individuata la predisposizione tariffaria per il periodo 2024-2029 nell'osservanza del MTI-4;

8. redatto il Piano economico finanziario;

9. redatta una relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata nella predisposizione tariffaria;

10. verificati e accolti il Piano degli Interventi, il Piano delle Opere Strategiche e la relativa Relazione di accompagnamento proposti dal Gestore Acque delChiamo.

Con riferimento al risultato dell'applicazione del MTI-4 al Gestore Acque delChiamo si evidenziano i seguenti risultati:

SCHEMA REGOLATORIO (ART.6 ALLEGATO A DELIBERA 639/2023):

In relazione:

- al livello degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi 2024-2029 (allegato al presente provvedimento);
- al valore $VRG^{2022}/pop + 0,25pop_{filuti}$ pari a 214,02 euro.

Acque delChiamo si posiziona nel quadrante regolatorio V che prevede unincremento tariffario massimo pari al 8,45%.

FONDO NUOVI INVESTIMENTI (ARTT. 15 e 16 ALLEGATO A DELIBERA 639/2023):

Il quadrante dello schema regolatorio nel quale ricade il Gestore permette di beneficiare della componente FNI, incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI).

In considerazione della rilevanza degli investimenti da realizzare nel corso degli anni 2024-2029, ed in continuità con i bienni precedenti, l'Ente d'Ambito ritiene di dover riconoscere il parametro ψ pari a 0,4.

Il valore del FoNI calcolato è stato comunque decurtato al fine di contenere l'incremento tariffario.

(euro)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FoNI ^{calcolato}	789.912	1.942.016	1.787.535	1.749.346	1.974.016	2.057.198

FoNI ^a riconosciuto	0	0	1.787.535	1.749.346	1.974.016	2.057.198
--------------------------------	---	---	-----------	-----------	-----------	-----------

COMPONENTI A CONGUAGLIO INSERITE NEL VRG (ART. 28 ALLEGATO A DELIBERA 639/2023):

I conguagli tariffari sono stati calcolati in base alle annualità 2022 e 2023, che hanno effetto sulle tariffe dell'anno $a+2$. Ai fini di contenere gli incrementi tariffari entro il limite previsto si è ritenuto opportuno distribuire lo sviluppo dei conguagli nel periodo 2024-2029, come riportato nella tabella seguente.

(euro)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Rc _{TOT} ^a	-46.872	1.217.722	729.629	2.881.921	2.010.412	3.601.350
Rc _{TOT} ^a riconosciuto	3.727.125	3.819.918	714.080	711.013	711.013	711.013

MOLTIPLICATORE TARIFFARIO (ART. 4 ALLEGATO A DELIBERA 639/2023):

Stante le assunzioni determinate si riporta il θ da applicare alle tariffe 2023 negli anni 2024-2029:

(numero)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
θ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR	1,084	1,160	1,242	1,329	1,420	1,504
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Richiamata la Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nell'ATO Valle del Chiampo sottoscritta il 29.10.2012;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012 come modificata dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in calce al presente provvedimento dal direttore dell'Ente d'Ambito Valle del Chiampo;

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Terminata la discussione, il Presidente pone ai voti l'argomento che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI N. 11
VOTANTI N. 11
FAVOREVOLI N. 11

QUOTE DI RAPPRESENTANZA PRESENTI 952
QUOTE A FAVORE 952

DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante del deliberato;
1. di approvare il programma degli interventi del Gestore Acque delChiampo, che costituisce assestamento al Piano d'Ambito vigente approvato con delibera dell'Assemblea n. 9 in data 29 dicembre 2011, comprensivo degli aspetti di regolazione della qualità tecnica per come richiesta dalla delibera n. 917/2017/R/IDR e s.m.i.;
2. di approvare la relazione di accompagnamento al PDI, al POS e agli obiettivi di qualità del quarto periodo regolatorio 2024 e 2029, allegato A) al presente provvedimento del Gestore Acque delChiampo;
3. di adottare il Piano Economico Finanziario composto da Piano tariffario, Conto economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto finanziario del Gestore Acque delChiampo, esplicitante tra l'altro:
 - lo schema regolatorio;

- il vincolo riconosciuto ai ricavi;
- il theta applicabile;
- il valore residuo delle immobilizzazioni al termine della concessione;

4. di approvare la relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria del quarto periodo regolatorio biennio 2024-2029, allegato B) al presente provvedimento del Gestore Acque delChiamo, comprensiva dei relativi allegati;

5. di trasmettere gli atti di regolazione tariffaria così approvati ed adottati di cui agli allegati A) e B) ed il presente provvedimento deliberativo all'ARERA ai sensi della delibera 639/2023/R/IDR secondo quanto previsto nella Determinazione n. 1/2024e nel portale all'uopo predisposto, comunicando l'avvenuta trasmissione dei dati al Gestore Acque delChiamo, incaricando a ciò il Direttore;

6. di dare atto che il costo di funzionamento dell'Ente d'Ambito rientra quale componente di costo nel vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) e che dovrà essere direttamente trasferito dal Gestore all'Ente d'Ambito nell'importo determinato nel VRG e riportato in tabella entro il 1° mese successivo allo scadere delle annualità indicate (ossia entro il 31/01/2025 il costo ATO calcolato nel VRG del gestore per l'anno 2024, ed entro il 31/01/2026 il costo ATO riconosciuto nel VRG del gestore per l'anno 2025, e così via):

(euro)	2024	2025
CO _{ATO} ^a	242.160	213.365

7. Di dichiarare la presente delibera, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Tuel 267/2000, data l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento.

Allegato A) relazione di accompagnamento al PDI, al POS e agli obiettivi di qualità del quarto periodo regolatorio 2024 e 2029
 Allegato B) relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria MTI-4.

IL PRESIDENTE
Alessia Bevilacqua

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere tecnico espresso:

Favorevole.

IL DIRETTORE
 Dott.ssa Alessandra Maule

Parere contabile espresso:

Non dovuto.

IL DIRETTORE
 Dott.ssa Alessandra Maule

CONSIGLIO DI BACINO
“VALLE DEL CHIAMPO”

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – OBIETTIVI DI QUALITÀ
PER IL BIENNIO 2024-2025, PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E
PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS)**



Acque del Chiampo
Società Benefit

OTTOBRE 2024

INDICE

1	Informazioni preliminari	4
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	4
1.2	Gestione industriale degli scarichi conciarci	4
1.3	Caratteristiche del territorio	5
1.4	Interventi ed azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS"	6
1.4.1	Interventi sulle infrastrutture	8
1.4.2	Progetti che interessano le scuole del territorio	8
1.4.3	Servizio "Case dell'acqua"	9
2	Prerequisiti	10
2.1	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi	10
2.2	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti	10
2.3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	11
2.4	Disponibilità e affidabilità dei dati di Qualità tecnica	11
3	Macro-indicatori di Qualità tecnica	12
3.1	M0 - Resilienza idrica	12
3.1.1	Stato delle infrastrutture e criticità	12
3.1.2	Obiettivi 2024-2025	12
3.1.3	Investimenti infrastrutturali	12
3.1.4	Interventi gestionali	13
3.2	M1 - Perdite idriche	13
3.2.1	Stato delle infrastrutture e criticità	13
3.2.2	Obiettivi 2024-2025	14
3.2.3	Investimenti infrastrutturali	14
3.2.4	Interventi gestionali	16
3.3	M2 – Interruzioni del servizio	16
3.3.1	Stato delle infrastrutture e criticità	16
3.3.2	Obiettivi 2024-2025	17
3.3.3	Investimenti infrastrutturali	17
3.3.4	Interventi gestionali	18
3.4	M3 – Qualità dell'acqua erogata	19
3.4.1	Stato delle infrastrutture e criticità	19
3.4.2	Obiettivi 2024-2025	19
3.4.3	Investimenti infrastrutturali	19
3.4.4	Interventi gestionali	21
3.5	M4 – Adeguatezza del sistema fognario	21
3.5.1	Stato delle infrastrutture e criticità	21
3.5.2	Obiettivi 2024-2025	21
3.5.3	Investimenti infrastrutturali	22
3.5.4	Interventi gestionali	23
3.6	M5 – Smaltimento fanghi in discarica	23
3.6.1	Stato delle infrastrutture e criticità	23
3.6.2	Obiettivi 2024-2025	23
3.6.3	Investimenti infrastrutturali	24
3.6.4	Interventi gestionali	24

3.7 M6 – Qualità dell’acqua depurata	25
3.7.1 Stato delle infrastrutture e criticità	25
3.7.2 Obiettivi 2024-2025	25
3.7.3 Investimenti infrastrutturali	26
3.7.4 Interventi gestionali	27
4 Macro-indicatori di Qualità contrattuale.....	28
4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	28
4.1.1 Criticità	28
4.1.2 Obiettivi 2024-2025	28
4.1.3 Investimenti infrastrutturali	28
4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	28
4.2.1 Criticità	28
4.2.2 Obiettivi 2024-2025	28
4.2.3 Investimenti infrastrutturali	29
5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale.....	30
6 Interventi associati ad altre finalità.....	31
6.1 Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di Qualità tecnica o contrattuale	31
6.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità	31
6.1.2 Investimenti infrastrutturali	31
6.1.3 Stato delle infrastrutture e criticità	32
6.1.4 Investimenti infrastrutturali	32
7 Piano delle Opere Strategiche (POS).....	34
8 Eventuali istanze specifiche.....	36
8.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti	36
8.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale	36
8.3 Altro	36

1 Informazioni preliminari

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del Gestore, attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina dalla Qualità tecnica, nel seguito si illustrano sinteticamente gli esiti dell'attività – compiuta dall'Ente di Governo dell'Ambito – di verifica e validazione delle informazioni fornite dal Gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

Nella presente Relazione di accompagnamento sono illustrati gli interventi previsti nel Programma degli Interventi (Pdl) e nel Piano delle Opere Strategiche (POS), rispettivamente per i periodi 2024-2029 e 2024-2035, riportandone per ciascuno il rispettivo costo, la descrizione tecnica e le motivazioni per cui è stato inserito nel Programma stesso.

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Non ci sono state variazioni né del perimetro della gestione né dei servizi forniti.

Si precisa, comunque, che un settore dell'attività affidata dagli enti soci ad ADC riguarda l'erogazione del servizio di fognatura e depurazione industriale, che è inserito tra le "attività diverse" e non è considerato nel piano tariffario del Piano d'Ambito, in quanto tale servizio viene svolto con specifica rete esclusiva separata ed efficientata di proprietà di Acque del Chiampo, non compresa nella ricognizione delle infrastrutture degli enti soci affidate al Gestore di cui al Piano d'Ambito. Tale rete è specificamente destinata alla fognatura di acque reflue industriali con apposita linea industriale nell'impianto di depurazione in Arzignano.

Questo specifico aspetto dell'erogazione del servizio è stato oggetto di Relazione metodologica inviata dal Consiglio di Bacino all'ARERA, per ottemperare alla Delibera AEEGSI n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 (Metodo Tariffario Transitorio-MTT).

ADC eroga il servizio idrico in favore di 93.109 abitanti residenti (ISTAT 2023) in 10 Comuni, distribuiti su un territorio di circa 230 km² per una densità media di circa 405 abitanti per km².

1.2 Gestione industriale degli scarichi conciarci

La gestione dei reflui industriali conciarci è inquadrata fra le "attività diverse" e non rientra nel perimetro del Servizio Idrico Integrato (SII).

I reflui provenienti dalle industrie prevalentemente conciarie, che insistono nei Comuni di Arzignano, Chiampo, Montorso Vicentino e San Pietro Mussolino, sono collettati attraverso una rete fognaria dedicata esclusivamente agli scarichi di tipo industriale e recapitati al depuratore di Arzignano in una specifica linea di trattamento dedicata.

I reflui sono scaricati senza alcun pretrattamento nella rete industriale; ciascuna azienda, preventivamente autorizzata secondo la normativa vigente, deve sottostare a rigorosi limiti quali-quantitativi previsti da uno specifico regolamento; il controllo avviene attraverso appositi manufatti di scarico dotati di auto-campionatore e misuratore di portata.

L'impianto di depurazione di Arzignano ha una potenzialità di progetto di 1.633.000 AE, a fronte di una potenzialità di progetto della linea industriale pari a 1.593.000 AE e 40.000 AE della linea civile.

La linea di depurazione civile tratta i reflui domestici e di altre attività artigianali ed industriali non conciarie, provenienti dai Comuni di Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, San Pietro Mussolino, Nogarole Vicentino, e parte di Montorso Vicentino. Detta linea di trattamento civile è articolata nelle seguenti sezioni: grigliatura, dissabbiatura, vasche di raccolta acque di prima pioggia, pre-denitrificazione biologica, ossidazione-nitrificazione biologica, sedimentazione.

I reflui civili depurati in parte vengono riutilizzati per il raffreddamento delle apparecchiature e per i servizi interni al depuratore e in parte si uniscono con quelli industriali prima del trattamento finale

di chiariflocculazione per essere successivamente recapitati in un collettore Consortile gestito dal Consorzio ARiCA; detto collettore, a servizio di 5 depuratori (Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino e Lonigo) trasferisce i reflui in un unico punto di scarico nel Fiume Fratta in località Sule in Comune di Cologna Veneta, a valle della fascia di ricarica degli acquiferi.

I fanghi provenienti dalla linea civile confluiscono nella linea industriale e sono trattati nella linea fanghi (composta da disidratazione meccanica ed essiccamento termico) unitaria per entrambe le linee di trattamento reflui.

L'impianto di Arzignano ha un'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione, in quanto tratta anche rifiuti liquidi autotrasportati, nella quale è inserita come prescrizione che l'impianto deve rispettare per lo scarico i limiti fissati dal Consorzio ARiCA.

1.3 Caratteristiche del territorio

Non ci sono variazioni da segnalare.

A livello regionale il controllo sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano è garantita da un sistema di monitoraggio svolto dalle Aziende ULSS, con il supporto analitico di ARPAV, e dagli Enti Gestori dotati di laboratori interni.

La Regione Veneto è incaricata, nell'ambito del circuito formativo nazionale sui Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), gestito dall'Istituto Superiore di Sanità, di coordinare la formazione sul proprio territorio regionale.

Il Decreto 18/2023 disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo della protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, assicurando che le acque siano salubri e pulite, nonché il miglioramento dell'accesso alle acque destinate al consumo umano.

Si fa riferimento anche al Decreto del Dirigente Regionale n. 15 del 9 febbraio 2009 "Linee guida Regionali per la sorveglianza ed il controllo delle acque destinate al consumo umano" che fornisce interpretazioni su alcuni parametri indicatori.

Con riferimento ai valori riscontrati di batteri coliformi, nel 2021 è intervenuto con proprio parere anche l'Istituto Superiore di Sanità indicando un valore soglia di 10 coliformi/100 ml per i coliformi a 37°C ed un diagramma di flusso che descrive le azioni da mettere in atto in caso di superamento.

Con circolare n. prot. 0013400-01/04/2021-DGPRES-MDS-P, il Ministero della Salute - Direzione Generale delle Prevenzione Sanitaria ha diramato ai Gestori del SII il parere dell'ISS.

Il monitoraggio dei batteri coliformi dovrebbe pertanto essere usato, insieme a quello di altri indicatori, come parte di un approccio multi-barriera per la produzione di acqua di qualità. Il superamento del loro valore di parametro (10/100 ml) può essere tollerato qualora non siano contemporaneamente presenti indicatori di contaminazione fecale quali *Escherichia coli* ed enterococchi; ciò pertanto non comporta necessariamente l'adozione di procedure di non conformità e di azioni correttive, salvo casi di sussistenza di un possibile rischio per la salute umana valutati dalla competente Autorità sanitaria locale.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato il 5 novembre 2009 con provvedimento n. 107 del Consiglio Regionale, è uno degli strumenti di settore più importanti e qualificanti della Regione Veneto.

Attraverso il Piano di Tutela delle Acque (PTA), la Regione Veneto individua strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, in applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni, art. 121, e in conformità agli obiettivi e alle priorità d'intervento formulati dalle Autorità di bacino distrettuali delle Alpi Orientali e del Fiume Po, nei rispettivi Piani di Gestione delle Acque.

Il Piano di Tutela delle Acque stabilisce disposizioni per la protezione e il risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando misure di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, che garantiscano anche la naturale autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

L'attuazione del PTA risponde alla necessità di disporre di una normativa di riferimento certa e consolidata ed in grado di assicurare nei tempi e nei modi previsti la qualità e la corretta gestione dell'acqua.

Gli aggiornamenti più recenti al PTA sono indicati di seguito.

Atto (n. e anno)	Descrizione
DGR 80/2011	Linee guida PTA
DGR 145/2011	Proroga termini e modifiche art.32 comma 2
DGR 578/2011	Approvazione linee guida e convenzione per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e per la delega ai Gestori del controllo sui relativi scarichi
DGR 1580/2011	Modifica artt. 11 e 40
DGR 842/2012	Modifiche a vari articoli
DGR 1770/2012	Precisazioni
DGR 2626/2012	Modifiche art. 40
DGR 691/2014	Modifiche art. 34 assimilabilità scarichi ospedali
DGR 1534/2015	Modifiche a vari articoli
DGR 225/2016	Linee guida e indirizzi per la corretta applicazione dell'art. 40 come modificato con DGR n. 1534 del 3/11/2015
DGR 225/2016	Linee guida e indirizzi per la corretta applicazione dell'art. 40 come modificato con DGR n. 1534 del 3/11/2015
DGR 360/2017	Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (art. 121 D.Lgs. 152/2006) approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni. Aggiunta di un comma all'art. 11. DGR n. 3/CR del 27/01/2017
DGR 1023/2018	Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, adeguamento terminologia, aggiornamento di riferimenti temporali e adeguamento di alcune disposizioni relative agli scarichi. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni. DGR/CR n. 22 del 13/3/2018
DGR 1023/2018	Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, adeguamento terminologia, aggiornamento di riferimenti temporali e adeguamento di alcune disposizioni relative agli scarichi. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni. DGR/CR n. 22 del 13/3/2018
DGR 1621/2019	Piano di Tutela delle Acque, art. 15 c.1. Approvazione delle Direttive tecniche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, in aree territoriali omogenee, per punti di attingimento di acque sotterranee destinate al consumo umano tramite acquedotto
DGR 1170/2021	Inserimento nuova zona vulnerabile da nitrati e cartografia zone vulnerabili

1.4 Interventi ed azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS"

Dopo la scoperta della contaminazione delle acque destinate al consumo umano da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), avvenuta nella primavera del 2013, la Regione Veneto ha intrapreso una serie di interventi a tutela della salute della popolazione esposta, volti prioritariamente alla riduzione dei livelli di esposizione. Le azioni intraprese da ADC per il raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS" riguardano interventi a medio termine e seguono le indicazioni formulate dai Comuni soci.

Con la Delibera n. 1590 del 03/10/2017 la Giunta Regionale Veneto ha stabilito che, ferma re-stando la competenza statale alla fissazione di valori per parametri aggiuntivi di cui all'allegato I del D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii., i valori provvisori di *performance* (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano, nell'ambito territoriale regionale sono i seguenti:

	D.G.R.V. n 1590 del 03/10/2017 (nanogrammi/litro)
Somma PFOA + PFOS	≤ 90
PFOS	≤ 30
Somma altri PFAS (esclusi PFOA, PFOS)	≤ 300

Con la Delibera n. 1591 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha ritenuto, inoltre, di avviare una serie articolata di interventi finalizzata a sperimentare, nell'arco temporale di sei mesi, tecnologie di trattamento per le riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate, con l'obiettivo di perseguire per l'acqua destinata al consumo umano, nei c.d. "Comuni dell'area rossa" (per i Comuni gestiti da Acque del Chiampo, Brendola e Lonigo), degli indicatori di *performance* per la somma di PFOS + PFOA ≤ 40 nanogrammi/l, mantenendo comunque l'obiettivo tendenziale della virtuale assenza delle sostanze citate.

Con Deliberazione di Giunta n. 2232 del 29 dicembre 2017, la Regione Veneto ha stabilito di dare avvio all'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili.

In particolare, è stato deliberato di avviare per la totalità degli acquedotti del Veneto, in anticipazione rispetto alla dotazione di Piani di Sicurezza, le necessarie attività affinché i Gestori del servizio idrico integrato si dotassero di sistemi di precoce rilevazione di situazioni critiche legate a inquinanti cosiddetti "emergenti", così come di adeguati sistemi di trattamento in grado di agire in via preventiva nel caso di nuove emergenze. Oltre alle nuove dotazioni impiantistiche, è stato dato impulso alla progettazione e realizzazione delle interconnessioni dei sistemi idrici, in coerenza con le previsioni del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto.

Come sopra premesso, il 21/03/2023 è entrato in vigore il D. Lgs. 18/2023 che recepisce la Direttiva UE del 2020/2184 del 16/12/2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano e che ha stabilito nuovi limiti anche per le sostanze perfluoroalchiliche e nello specifico per i parametri "PFAS Totale" e "Somma di PFAS". Per il parametro "PFAS Totale" si è in attesa dell'elaborazione di orientamenti tecnici per il monitoraggio in conformità all'articolo 12, comma 9 del D. Lgs. 18/23.

Nonostante il termine ultimo di applicazione di alcuni dei nuovi limiti indicati nel suddetto decreto (rif.to art. 24 "Norme transitorie") sia previsto nel mese di gennaio 2026, l'Azienda ULSS n.8 Berica con nota prot. 56144 del 30/05/2023, riprendendo delle indicazioni della Sanità regionale trasmesse con nota prot. N. 190496 del 06/04/2023, ha inteso applicarlo in forma più restrittiva rendendo i limiti imposti validi dalla data di emanazione del D. Lgs. 18/23 per quanto attiene al valore di parametro "Somma di PFAS" e mantenendo comunque in aggiunta come valore di *performance*, il parametro PFOS ≤ 30 ng/l per tutto il territorio servito (rif.to DGRV 1590 del 03/10/2017).

Ad oggi i corretti riferimenti legislativi da rispettare sono quindi i seguenti:

Parametri	Limite	Rif.to Legislativo
Somma PFAS	0,10 µg/l	D. Lgs. 18/2023
PFOS	≤ 30 ng/l	DGRV 1590 del 03/10/2017

In conseguenza di quanto sopra, la Società sta attuando un importante piano di investimenti su tutto il territorio gestito finalizzato alla riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque di falda.

1.4.1 Interventi sulle infrastrutture

Nel Programma degli Interventi, ai fini della riduzione dei PFAS nelle acque, sono stati previsti complessivamente 36 milioni di investimenti, di cui sono stati già realizzati 9 milioni di euro, a fronte di finanziamenti di 303 mila euro.

Gli interventi realizzati e/o previsti nel breve termine sono di seguito rappresentati.

Interconnessione sistemi di fondovalle. Si tratta di interventi che consentono l'interconnessione tra centri di produzione, accumuli ed impianti di trattamento. Sono stati progettati con l'obiettivo di permettere flessibilità alla rete idrica al fine di garantire la continuità della fornitura sia nel caso di criticità legate alla disponibilità di risorsa, sia in caso di problematiche relative alla qualità.

Nuovo impianto di filtrazione presso Centro Idrico Natta di Montecchio Maggiore. L'impianto di filtrazione è entrato in funzione nel mese di gennaio 2020 ed è a servizio anche della zona rossa di Brendola. L'intervento ha beneficiato di un contributo di 270.000 € da parte della Regione Veneto.

Nuovo impianto di filtrazione di Montorso Vicentino. L'impianto è entrato in funzione nel mese di settembre 2020 ed è stato realizzato perseguendo il principio di "massima precauzione" nell'ambito delle azioni finalizzate al raggiungimento della "virtuale assenza" di PFAS nelle acque destinate al consumo umano.

Nuovo Centro Idrico Canove. Si prevede la realizzazione di una vasca di accumulo di 7.700 m³ e di un impianto di filtrazione a carboni attivi (GAC) per l'abbattimento dei cosiddetti "inquinanti emergenti", ed in particolare dei PFAS. Già a partire dal 2020 sono stati realizzati alcuni interventi propeedeutici; i lavori sono in corso con previsione di conclusione nel 2026.

Opere previste dallo "Schema acquedottistico del Veneto Centrale" – MOSAV. In collaborazione con Veneto Acque S.p.A., Società della Regione Veneto incaricata della progettazione e realizzazione delle opere necessarie alla realizzazione dello "Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SA-VEC)", è stato sviluppato il progetto per l'interconnessione con il sistema di acquedotto regionale alimentato dalle falde del Medio Brenta, privilegiando l'utilizzo delle acque di falda pedemontana, di produzione più economica e di migliore qualità. Sia i lavori di competenza di Veneto Acque che quelli di competenza di ADC sono stati ultimati nel 2021.

Adeguamento centrale idrica "Longa" nel Comune di Montecchio Maggiore. Su sollecitazione dell'ULSS 8 Berica e sulla base dei dati di monitoraggio sui PFAS dell'acqua erogata, è stato realizzato e messo in funzione nel corso del 2024 un nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi.

Impianto di filtrazione presso la centrale idrica di Grumello in Comune di Chiampo. Si prevede di realizzare un nuovo pozzo di approvvigionamento ed un impianto di filtrazione a carboni attivi.

Estensione della rete nel Comune di Lonigo – 3° lotto. È prevista la realizzazione di un primo stralcio, con la posa di circa 1,5 km di nuove condotte a servizio di 15 utenze che attualmente utilizzano pozzi privati potenzialmente contaminati da PFAS.

1.4.2 Progetti che interessano le scuole del territorio

ADC sostiene diverse iniziative e progetti di sviluppo e innovazione in collaborazione con enti di ricerca e scuole del territorio finalizzate alla promozione dell'uso dell'acqua dell'acquedotto e più in generale, alla riduzione delle bottiglie di plastica monouso nel consumo quotidiano.

Viene rivolta grande attenzione ai temi legati alla tutela dell'ambiente anche grazie alla collaborazione dell'Università Ca' Foscari ed il Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio: una opportunità formativa per i giovani del territorio che hanno la possibilità di accrescere le proprie competenze in ambito legale, attraverso il finanziamento di tre borse di studio.

ADC sostiene inoltre diverse iniziative sportive volte a diffondere una cultura ecosostenibile. Attraverso la piattaforma Viveracqua Academy vengono inoltre realizzati progetti per bambini e adolescenti per sensibilizzare l'uso consapevole della risorsa idrica. ADC partecipa al progetto dell'Arzignano Robotic Team che ha lo scopo di rimettere a nuovo il plastico del depuratore di Arzignano attraverso l'utilizzo della Realtà aumentata valorizzando l'evoluzione tecnologica del depuratore, nell'ottica dello sviluppo sostenibile e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Altro progetto nell'ambito della promozione dell'educazione ambientale è l'avvio del corso di formazione delle scuole medie dell'Alta Valle "Conoscere e sperimentare gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030".

La Società inoltre organizza **visite guidate ai propri impianti a favore di scuole**, università e delegazioni, in particolare viene presentato l'impianto di depurazione di Arzignano, che per la sua specificità è unico al mondo, trattando ogni giorno 30.000 m³ di refluo prevalentemente di origine conciaria. Si sottolinea l'ormai consolidata collaborazione con ITS Green Leather Manager che forma gli eco-tecnici della concia.

1.4.3 Servizio "Case dell'acqua"

Il servizio è stato avviato nel 2012 e attualmente sono in esercizio 26 case dell'acqua (2 Brendola, 2 Altissimo, 7 Arzignano, 3 Chiampo, 4 Lonigo, 2 Montorso Vicentino e 1 San Pietro Mussolino, 3 Montecchio Maggiore, 1 Crespadoro e 1 Nogarole Vicentino); nel corso dell'anno 2022 hanno erogato circa 2 milioni di litri d'acqua e 2,5 milioni di litri del 2023. Nel corso del 2022 e 2023 nei Comuni della zona di esposizione ai PFAS codificata come arancio sono state distribuite le tessere che consentono l'erogazione idrica gratuita dalle cassette di Arzignano e Montecchio Maggiore.

2 Prerequisiti

Con la Delibera 917/2017/R/IDR sono stati introdotti 4 prerequisiti che rappresentano i livelli minimi di servizio che ogni gestore del S.I.I. deve possedere per poter accedere al meccanismo di incentivazione associato agli standard generali introdotto dall'Autorità:

- Prerequisito 1 – Disponibilità e affidabilità dei dati di misura;
- Prerequisito 2 – Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti;
- Prerequisito 3 – Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane;
- Prerequisito 4 – Disponibilità e affidabilità dei dati di Qualità tecnica;

come meglio commentati di seguito.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

I criteri adottati per la determinazione dei volumi di processo e di utenza, con particolare riferimento alla stima dei volumi non misurati, sono stati i seguenti:

Ai sensi dell'art. 20 della RQTI tale prerequisito sussiste quando:

- volumi di processo (WP) misurati > 70% dei relativi volumi totali (per almeno l'80% dell'anno provenienti da letture effettuate sui misuratori);
- volumi di utenza (WU) misurati > 90% dei relativi volumi totali (utenti dotati di misuratore e con almeno un consumo derivante da misura validata, da lettura o autolettura).

Per Acque del Chiampo la percentuale di volumi misurata e non stimata¹ risulta:

Notazione dato	Descrizione dato	U.d.M.	Valore Anno 2022	Valore Anno 2023
WP	Quota volumi di processo misurati	%	99,9%	99,9%
WU	Quota volumi di utenza misurati	%	100,0%	99,1%

Pertanto, il Gestore è in possesso del Prerequisito 1.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI, il Gestore:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente	SI
b) aver applicato le richiamate procedure	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni, ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente	SI

¹ Sulla base delle definizioni di cui al comma 20.2.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Ai sensi dell'art. 22 della RQTI, si evidenzia che nel territorio gestito non sono presenti agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea – pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10), il 10 aprile 2014 (causa C-85/13), il 6 ottobre 2021 (causa C-668/19) o successive.

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di Qualità tecnica

ADC si è resa disponibile mettendo a disposizione dell'EGA tutti i dati richiesti ai fini della validazione. A tale scopo, sono stati visionati ed analizzati:

- tabelle e prospetti di riepilogo sui volumi in ingresso ed in uscita dal sistema e veicolati lungo la filiera idrica, sia in termini di processo che di utenza;
- modalità di acquisizione dei dati dal telecontrollo (frequenza delle scansioni ed algoritmo di integrazione delle misure di portata per la determinazione dei volumi di processo);
- dati a campione estratti dal *database* delle letture dei contatori d'utenza;
- prospetti di riepilogo dei dati sulla qualità dell'acqua e degli scarichi rendicontati per data e punto di prelievo;
- dati tecnici vari su acquedotto, fognatura e depurazione funzionali al calcolo di standard ed indicatori della RQTI;
- dati pubblicati sul sito del Gestore.

A giugno 2021 è stato realizzato l'aggiornamento del CRM aziendale. A tal riguardo, è stata prevista l'implementazione di un "cruscotto" di riepilogo dei dati della Qualità tecnica (attualmente in fase di messa a punto), che integri il più possibile i dati provenienti dai vari *software* in uso (telecontrollo, laboratorio, anagrafica utenti e gestione delle manutenzioni); è stato inoltre predisposto il registro delle interruzioni collegato con la banca dati delle utenze.

3 Macro-indicatori di Qualità tecnica

3.1 M0 - Resilienza idrica

3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Di seguito si elencano le principali criticità riconducibili al macro-indicatore M0:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP1.1 Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento	Le fonti delle zone collinari e montane dei Comuni in gestione ad Acque del Chiampo sono sorgenti soggette a fluttuazioni rilevanti. Si valutano interconnessioni con sistemi idrici vallivi ed altre fonti di approvvigionamento.
APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia	Messa in sicurezza delle aree di cattura delle fonti e adeguamento delle pertinenze degli impianti per una corretta gestione degli stessi.
APP2.1 Assenza parziale o totale delle reti di adduzione	Interconnessione con sistemi regionali di approvvigionamento mediante la realizzazione di nuove adduzioni.

3.1.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di Qualità tecnica considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2024.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M0	M0a	0,70	
	M0b	0,59	
	DISP	20.869.410	21.015.496
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	+0,7%	+0,7%
	Valore obiettivo DISP	21.015.496	21.162.604
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M0	2023	

3.1.3 Investimenti infrastrutturali

Vengono elencati nella seguente Tabella 1 i principali interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2024-2025, collegati al macro-indicatore M0.

Tabella 1 - Investimenti associati al macro-indicatore M0 (importi in euro)

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 lordo
20	Interventi per la realizzazione di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni e contestuale potenziamento delle reti di distribuzione (tratto A10-A7)	10.000,00

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 lordo
226	Realizzazione opera di presa in subalveo "Alta Valle"	30.000,00
232	Stabilizzazione pista di accesso alla sorgente Fontana Fredda, nel Comune di Crespadoro	50.000,00

Gli investimenti programmati sono finalizzati a migliorare il grado di resilienza del sistema di approvvigionamento a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito.

Si riporta di seguito la Tabella 2, riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2024-2029, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M0, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio), LIC (Lavori In Corso) dell'anno e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 2 – Importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M0

Macro-indicatore M0				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	840.452 €	840.452 €	- €	- €
2022	111.827 €	74.649 €	2.568.955 €	- €
2023	146.469 €	18.182 €	128.287 €	- €
2024	40.000 €	- €	38.116 €	- €
2025	50.000 €	- €	- €	- €
2026	300.000 €	- €	350.000 €	- €
2027	250.000 €	- €	250.000 €	- €
2028	- €	- €	- €	- €
2029	- €	- €	- €	- €
Totale 2024-2029	1.738.747 €	933.283 €	3.335.358 €	- €

3.1.4 Interventi gestionali

Nell'ambito del cronoprogramma gestionale non sono stati previsti interventi in termini di Opex_{QT}.

3.2 M1 - Perdite idriche

3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore M1 sono elencate di seguito:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Pur essendo mappate sul SIT aziendale, alcune infrastrutture non sono correttamente georeferenziate. Vale soprattutto per le tubazioni in proprietà private o in ambito boschivo.
DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Riguardano interventi di sostituzione delle infrastrutture ormai a fine vita.
DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Campagna di sostituzione massiva dei contatori.

3.2.2 Obiettivi 2024-2025

In riferimento al macro-indicatore di Qualità tecnica in oggetto, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2024.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M1	M1a	9,52	9,33
	M1b	28,09%	27,53%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	9,33	9,15
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2023	

3.2.3 Investimenti infrastrutturali

Vengono elencati nella seguente Tabella 3 i principali interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2024-2025, collegati al macro-indicatore M1.

Tabella 3 - Investimenti associati al macro-indicatore M1 (importi in euro)

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 lordo	NOTE
22	Estensione rete acquedotto loc.tà Mistrorighi - Vignaga - Fantoni	1.047.448,00	Estensione della rete idrica a favore di utenze non servite che utilizzano sorgenti private che presentano criticità nei periodi caratterizzati da scarse precipitazioni.
35	Interventi per contenimento perdite e riduzione del volume non contabilizzato - Sostituzione tratti di rete	190.000,00	Manutenzione straordinaria secondo programma annuale delle sostituzioni, riguardante i tratti con maggior incidenza delle perdite.
40	Gestione straordinaria acquedotti: potenziamento e migliorie su reti civili	2.100.000,00	Interventi distribuiti nel territorio in gestione che prevedono la sostituzione di reti obsolete ed il loro potenziamento o adeguamento.

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 lordo	NOTE
128	Attrezzature varie di servizio acquedotto	12.000,00	Strumentazione finalizzata alla ricerca e individuazione delle perdite.
186	Potenziamento ed adeguamento reti acquedottistiche nel Comune di Lonigo - Primo Lotto	50.000,00	Sostituzione con adeguamento di reti vetuste che determinano continue perdite.
203	Campagna di sostituzione contatori	200.000,00	Sostituzione massiva di contatori tradizionali, funzionale alla riduzione delle perdite amministrative.
213	Estensione rete acquedotto loc.tà Mistrogghi - Vignaga - Fantoni - 2° stralcio	500.000,00	Estensione della rete idrica a favore di utenze non servite che utilizzano sorgenti private che presentano criticità nei periodi caratterizzati da scarse precipitazioni.
229	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	7.980.000,00	Progetto PNRR M2C4-I4.2 finalizzato alla riduzione delle perdite e alla distrettualizzazione della rete acquedottistica.
249.a 249.b	Progetto generale per il rifacimento dei sottoservizi acquedotto e fognatura in Via Roma a Lonigo a seguito delle opere di riqualificazione urbanistica	100.000,00	Progetto per la sostituzione con adeguamento di reti vetuste che determinano continue perdite.

L'intervento PNRR ID 229 è stato finanziato con atto d'obbligo del MIT nel settembre 2024.

Gli affidamenti dei lavori e dei servizi sono stati conclusi nel settembre del 2024 e i lavori sono iniziati nell'ottobre 2024. Si prevede di raggiungere il *target* del 40% di distrettualizzazione delle reti per **giugno 2025**, a seguito della proroga concessa dal MIT per la terza fascia degli interventi finanziati.

La conclusione dell'intervento è prevista per 30/03/2026.

Si riporta di seguito la Tabella 4, riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2024-2029, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M1, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio), LIC (Lavori In Corso) dell'anno e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 4 – Importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M1

Macro-indicatore M1				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	1.372.966 €	292.458 €	1.273.746 €	- €
2022	2.280.955 €	1.320.798 €	960.158 €	- €
2023	1.813.134 €	198.943 €	1.655.143 €	- €
2024	5.689.448 €	- €	3.616.000 €	3.480.000 €
2025	6.490.000 €	- €	2.010.000 €	4.500.000 €

Macro-indicatore M1				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2026	2.256.000 €	- €	10.236.000 €	720.000 €
2027	1.560.000 €	- €	1.560.000 €	- €
2028	1.660.000 €	- €	1.660.000 €	- €
2029	1.660.000 €	- €	1.660.000 €	- €
Totale 2024-2029	24.782.504 €	1.812.198 €	24.631.047 €	8.700.000 €

3.2.4 Interventi gestionali

Prosegue l'attività, con personale interno, di gestione delle perdite: ciclicamente vengono monitorati i distretti idrici attraverso la misura delle portate, la determinazione dei minimi notturni e dei consumi anomali; per i distretti a maggior incidenza di perdita si procede con la ricerca delle perdite e successivi interventi di riparazione e sostituzione di tratti di rete. In genere, i distretti sono presidiati da misuratori di portata fissi; talvolta si ricorre a strumentazione portatile.

3.3 M2 – Interruzioni del servizio

3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore M2 sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>APP1.1 Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento</i>	Realizzazione interconnessione tra sistemi e individuazione di nuove fonti.
<i>APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia</i>	Messa in sicurezza, predisposizione di fonti alternative.
<i>APP2.1 Assenza parziale o totale delle reti di adduzione</i>	Estensione di reti e nuovi impianti per servire utenze private o potenziamento di sistemi di approvvigionamento.
<i>APP2.3 Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione</i>	Rifacimenti di infrastrutture vetuste o sottodimensionate rispetto all'attuale esigenza.
<i>APP3.1 Ricorrenza di interruzioni dovute a fenomeni naturali o antropici</i>	Sostituzione di infrastrutture in modo alternativo all'esistente.
<i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i>	Sostituzione delle infrastrutture esistenti.
<i>DIS1.3 Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda</i>	Sostituzione/potenziamento delle infrastrutture esistenti.

3.3.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di Qualità tecnica in oggetto, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2024.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M2	M2	0,06	0,06
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2023	

3.3.3 Investimenti infrastrutturali

Vengono elencati, nella seguente Tabella 5, i principali interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2024-2025, collegati al macro-indicatore M2.

Tabella 5 - Investimenti associati al macro-indicatore M2 (importi in euro)

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 lordo	NOTE
2	Dorsale acquedotti "Alta valle" - Studio di fattibilità	78.000,00	Studio per l'adeguamento e miglioramento funzionale della dorsale Alta Valle (Comuni di Crespadoro, Altissimo, Nogarole Vic. e San Pietro Mussolino) al fine di individuare le soluzioni che consentano la riduzione di fuori servizi dovuti dalla stagionalità delle sorgenti.
3	Adeguamento sorgenti Papalini e Brasavalda - Adeguamento serbatoio Valletta alla funzione di centro idrico locale - Opera di presa Ferrazza	30.000,00	Razionalizzazione e incremento della capacità idraulica dei sistemi in Alta Valle.
19	Adeguamento interferenze con i lavori per la nuova autostazione di Montecchio Maggiore e Brendola	332.632,00	Realizzazione nuove linee per interferenze con nuove infrastrutture.
120	Migliorie su impianti industriali	20.000,00	Sostituzione di apparecchiature idrauliche che per vetustà generano fuori servizi.
121	Migliorie su impianti civili	110.000,00	
177	Sostituzione rete acquedottistica in via Monti Comunali a Brendola	20.000,00	
221	Sistemazione acquedotto loc. Meceneri	50.000,00	
222	Ripristino e messa in sicurezza della condotta di adduzione della sorgente Fontana Fredda nel comune di Crespadoro	90.000,00	

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 lordo	NOTE
174	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema di Montorso, Zermeghedo, Montebello e Gambellara. Posa nuova condotta di adduzione e rifacimento rete idrica e fognaria in Via Papa Giovanni XXIII	1.000.000,00	Realizzazione nuove linee per migliorare il sistema e consentire i fuori servizi di rami della rete, riducendo pertanto le eventuali utenze coinvolte e i tempi di fuori servizio.
224	Realizzazione nuovo pozzo "Canove 5" nel comune di Arzignano	20.000,00	Potenziamento del sistema di captazione al fine di contenere gli eventuali fuori servizi durante emergente (rottura attuale pozzo) o manutenzioni.
225	Realizzazione nuovo pozzo "Roggia 3" in comune di Montorso Vic.no	30.000,00	
251	Rifacimento pozzo Grumello	20.000,00	

Si riporta di seguito la Tabella 6, riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2024-2029, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M2, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio), LIC (Lavori In Corso) dell'anno e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 6 – Importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M2

Macro-indicatore M2				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	455.464 €	330.247 €	382.836 €	15.000 €
2022	1.129.217 €	139.141 €	1.182.790 €	- €
2023	219.533 €	124.648 €	154.775 €	- €
2024	1.100.632 €	- €	1.400.000 €	332.632 €
2025	700.000 €	- €	20.000 €	- €
2026	1.667.000 €	- €	1.714.166 €	- €
2027	630.000 €	- €	998.830 €	- €
2028	780.000 €	- €	828.000 €	- €
2029	780.000 €	- €	- €	- €
Totale 2024-2029	7.461.846 €	594.036 €	6.681.396 €	347.632 €

3.3.4 Interventi gestionali

La gestione degli interventi di riparazione programmata delle reti rispetta l'obbligo di avvisare preventivamente le utenze almeno due giorni prima della chiusura dell'acqua, salvo per interventi particolarmente critici per i quali si interviene nel giro di poche ore dalla rottura.

Gli interventi sulle reti vengono effettuati con l'ausilio di ditte esterne in autonomia: il personale interno svolge il ruolo di coordinamento del lavoro.

3.4 M3 – Qualità dell'acqua erogata

3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Si elencano le principali criticità riconducibili al macro-indicatore M3:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>APP1.2 Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento</i>	Interventi di realizzazione e adeguamento dei sistemi di potabilizzazione e disinfezione delle fonti.
<i>APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia</i>	Interventi di sistemazione delle aree di rispetto e di tutela delle fonti di approvvigionamento.
<i>DIS1.1 Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione</i>	Estensione delle reti laddove è necessario sostituire le fonti non a norma.
<i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i>	Manutenzione straordinaria su serbatoi.
<i>POT1.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti</i>	Adeguamento del sistema di potabilizzazione.

3.4.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di Qualità tecnica considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2024.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M3	M3a	0,000%	
	M3b	3,41%	3,20%
	M3c	0,277%	
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	-6% di M3b	-6% di M3b
	Valore obiettivo M3a		0,000%
	Valore obiettivo M3b	3,20%	3,01%
	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2023	

3.4.3 Investimenti infrastrutturali

Vengono elencati, nella seguente Tabella 7, i principali interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2024-2025, collegati al macro-indicatore M3.

Tabella 7 - Investimenti associati al macro-indicatore M3 (importi in euro)

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 lordo	NOTE
26	Adeguamento impianti disinfezione	80.000,00	Sostituzione attuali sistemi di disinfezione e installazione di nuovi impianti su fonti attualmente sprovviste.
27	Nuovo serbatoio e potenziamento impianti centro idrico Canove	6.149.171,14	Potenziamento dell'attuale campo pozzi e realizzazione: filtri a carbone attivo per abbattimento PFAS, serbatoio di accumulo, disinfezione UV e ipoclorito e stazione di rilancio.
43	Estensione della rete nel Comune di Lonigo a seguito di contaminazione da PFAS - 3° lotto	230.000,00	Estensione di rete a favore delle zone non servite (case sparse).
253	Estensione della rete idrica in corrispondenza della nuova rotatoria di via Casette. Loc. Almisano in Comune di Lonigo	160.000,00	
183	Adeguamento centrale idrica "Longa" nel Comune di Montecchio Maggiore	720.000,00	Realizzazione filtri a carbone attivo per abbattimento PFAS, disinfezione.
184	Impianto di filtrazione presso la centrale idrica di Grumello in Comune di Chiampo	50.000,00	
240	Messa in sicurezza ed installazione Telecontrollo presso MOSAV A7-A10	15.000,00	Sistema di monitoraggio delle acque provenienti da altri gestori.

Si riporta di seguito la Tabella 8, riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2024-2029, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M3, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio), LIC (Lavori In Corso) dell'anno e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 8 – Importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M3

Macro-indicatore M3				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	33.557 €	33.557 €	- €	50.674 €
2022	390.203 €	390.203 €	- €	- €
2023	927.745 €	832.548 €	319.055 €	- €
2024	2.275.000 €	- €	4.012.522 €	- €
2025	5.129.171 €	- €	210.000 €	- €
2026	1.057.143 €	- €	5.506.314 €	- €
2027	120.000 €	- €	120.000 €	- €
2028	350.000 €	- €	350.000 €	- €
2029	- €	- €	- €	- €
Totale 2024-2029	10.282.819 €	1.256.308 €	10.517.891 €	50.674 €

3.4.4 Interventi gestionali

Con la messa in esercizio degli impianti di filtrazione a carbone attivo la gestione viene condizionata in modo rilevante: sono state implementate nuove attività manutentive connesse al contro lavaggio del carbone nei filtri e alla sua sostituzione, che in alcuni casi viene attuata anche ogni due mesi.

Inoltre, per la verifica dell'efficienza del trattamento sono previsti controlli analitici con cadenza quindicinale e comunque secondo il piano di monitoraggio condiviso con le ASL.

3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore M4 sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti</i>	Sostituzione e/o potenziamento.
<i>FOG2.2 Elevate infiltrazioni di acque parassite</i>	Interventi di risanamento e rifacimento.
<i>FOG2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie</i>	Rifacimento e /o potenziamento.
<i>FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati</i>	Censimento, regolarizzazione e Interventi di messa a norma.
<i>FOG3.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)</i>	Estensione rete e misuratori.
<i>EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset</i>	Valutazione estensione agglomerati.

3.5.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di Qualità tecnica considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQT1" presente nel file RDT2024.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M4	M4a	0,53	
	M4b	78,75%	70,88%
	M4c	0,00%	
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	-10% di M4b	-10% di M4b
	Valore obiettivo M4a		
	Valore obiettivo M4b	70,88%	63,79%
	Valore obiettivo M4c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2023	

3.5.3 Investimenti infrastrutturali

Vengono elencati, nella seguente Tabella 9, i principali interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2024-2025, collegati al macro-indicatore M4.

Tabella 9 - Investimenti associati al macro-indicatore M4 (importi in euro)

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 lordo	NOTE
58	Adeguamento/verifica manufatti sfioratori ai sensi art. 33 PTA - Lotto 2 (3+1 impianti)	50.000,00	Adeguamento opere civili ed elettromeccaniche; sistema di controllo e gestione volti al miglioramento dell'efficienza.
70	Potenziamento e ristrutturazione impianti di sollevamento (2° stralcio 11 impianti)	350.000,00	
72	Potenziamento e ristrutturazione impianti di sollevamento (Manutenzione)	65.000,00	
89	Estensione di fognatura e interventi di adeguamento/potenziamento delle reti	600.000,00	Nuovo sistema di collettamento, eventuale separazione delle reti e allacciamenti e risoluzione delle criticità idrauliche.
148	Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo - Via Tiro a Segno e lat.	75.000,00	
158	Rifacimento allacci (fognatura)	230.000,00	Adeguamento opere civili per il corretto collettamento nella pubblica fognatura e per la separazione delle reti
231	Riduzione delle acque parassite nella rete fognaria di Montorso Vicentino	250.000,00	
243	Rifacimento fognatura nera civile vie Nogara e Giuriolo - Montecchio Maggiore (VI)	390.000,00	

Si riporta di seguito la Tabella 10, riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2024-2029, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M4, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio), LIC (Lavori In Corso) dell'anno e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 10 – Importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M4

Macro-indicatore M4				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	2.173.330 €	1.079.155 €	1.477.893 €	- €
2022	1.512.412 €	242.923 €	2.660.012 €	- €
2023	1.039.061 €	63.639 €	984.842 €	- €
2024	970.000 €	- €	545.000 €	- €
2025	1.040.000 €	- €	990.000 €	- €
2026	2.800.000 €	- €	2.720.159 €	- €
2027	600.000 €	-	600.000 €	- €
2028	1.000.000 €	- €	1.000.000 €	- €
2029	450.000 €	- €	450.000 €	- €
Totale 2024-2029	11.584.803 €	1.385.716 €	11.427.906 €	- €

3.5.4 Interventi gestionali

Gli interventi di tipo gestionale collegati agli interventi ID 89 e 158 riguardano la manutenzione ordinaria dei tratti ammalorati: vengono risanati i collettori più critici e rifatti secondo gli standard in uso gli allacciamenti più vecchi.

Entro la fine del 2022 verrà conclusa la campagna straordinaria di pulizia di oltre 2.500 caditoie stradali per limitare i disagi in occasione di forti piogge; l'attività prevede una spesa complessiva di circa 100.000 euro ed è necessaria per garantire il buon funzionamento della rete di drenaggio.

3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore M5 sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP3.1 Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	Interventi di ammodernamento linee trattamento fanghi.

3.6.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di Qualità tecnica considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQT1" presente nel file RDT2024.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M5	MFtq,disc	1.987,60	1.888,22
	%SStot	34,8%	
	M5	92,99%	
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	-5% di MF tq,disc	-5% di MF tq,disc
	Valore obiettivo MFtq,disc	1.888,22	1.793,81
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2023	

3.6.3 Investimenti infrastrutturali

Non sono previsti nuovi interventi specifici sulla linea fanghi degli impianti di depurazione in gestione ad Acque del Chiampo.

Si riporta di seguito la Tabella 11, riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2024-2029, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M5, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio), LIC (Lavori In Corso) dell'anno e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 11 – Importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M5

Macro-indicatore M5				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	204.195 €	249.645 €	1.714.802 €	- €
2022	29.390 €	- €	30.144 €	- €
2023	- €	- €	- €	- €
2024	- €	- €	- €	- €
2025	- €	- €	- €	- €
2026	- €	- €	- €	- €
2027	- €	- €	- €	- €
2028	- €	- €	- €	- €
2029	- €	- €	- €	- €
Totale 2024-2029	- €	- €	- €	- €

3.6.4 Interventi gestionali

La gestione dei fanghi di depurazione riguarda i tre impianti principali di Arzignano (linea civile), Montecchio Maggiore e Lonigo ed i sei impianti minori (con potenzialità inferiore a 2.000 AE).

Per quanto riguarda l'impianto di Arzignano (dotato anche di una linea acque industriale) va precisato che il fango prodotto dalla linea civile è il fango biologico di supero che viene estratto in modalità automatica temporizzata dalla canaletta di ricircolo alla sezione di pre-denitrificazione delle pompe di fondo dei sedimentatori e delle pompe di rilancio della torbida, aerata dalle vasche di ossidazione

biologica. Il flusso estratto viene misurato da un misuratore magnetico dotato di visualizzatore del segnale impulsivo (totalizzatore) integrato con il sistema di supervisione e registrato nel *software* applicativo Acron. Il fango biologico di supero estratto viene inviato nel comparto biologico della linea industriale in quanto la linea civile non ha una linea fanghi dedicata; il trattamento dei fanghi avviene nella linea industriale.

Attualmente per Arzignano e Montecchio Maggiore la modalità di smaltimento prevalente dei fanghi è la discarica; lo smaltimento mediante incenerimento ovvero il riutilizzo in agricoltura non è attuabile per le elevate concentrazioni di metalli pesanti derivanti dal trattamento di reflui di origine industriale.

3.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata

3.7.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore M6 sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.</i>	Realizzazione nuovi sistemi depurativi o collettamento alle reti fognarie.
<i>DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione</i>	Adeguamenti sistemi di trattamento.
<i>DEP2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento</i>	Potenziamento sistema di trattamento rifiuti liquidi.
<i>DEP3.3 Impatto negativo sul recapito finale</i>	Adeguamento impianti o sostituzione punto di recapito finale.
<i>FOG1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.</i>	Realizzazione nuovi sistemi depurativi o collettamento alle reti fognarie.

3.7.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di Qualità tecnica considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2024.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M6	M6	1,68%	1,58%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-6%	-6%
	Valore obiettivo M6	1,58%	1,49%
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2023	

3.7.3 Investimenti infrastrutturali

Vengono elencati, nella seguente Tabella 12, i principali interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2024-2025, collegati al macro-indicatore M6.

Tabella 12 - Investimenti associati al macro-indicatore M6 (importi in euro)

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 lordo	NOTE
45	Adeguamenti linea civile (1° Lotto I Str. - Nuova sedimentazione)	3.300.000,00	Intervento oggetto di finanziamento con fondi PNRR. Intervento in esecuzione la cui conclusione è prevista per marzo 2026.
49	Impianti trattamento rifiuti liquidi	20.000,00	Adeguamento del sistema di trattamento dei rifiuti liquidi (bottini) provenienti dalle manutenzione delle reti.
54	Attrezzature varie - DEP MM-BR	30.000,00	Attrezzature e apparecchiature necessarie per la corretta valutazione della qualità delle acque depurate.
60.a	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA (Intervento su impianti con >100 AE serviti: 9 siti) fognatura	20.000,00	Manutenzione straordinaria dei diversi impianti locali di depurazione costituiti da oltre 30 fosse Imhoff di capacità molto limitata (50 - 100 AE); spesso l'intervento consiste nel migliorare la viabilità di accesso, in quanto gli impianti sono localizzati in zone collinari e montane; ove possibile viene prevista una sezione di affinamento del refluo prima dello scarico in corpo idrico superficiale.
202	Prolungamento del collettore A.R.I.C.A a valle della città di Cologna Veneta	321.533,33	L'intervento, che prevede un importo complessivo di oltre 10 milioni di Euro, riguarda il prolungamento del collettore consortile che costituisce il recapito dei principali depuratori di Arzignano, Montecchio e Lonigo, gestiti da ADC, e quelli di Trissino (ViAcqua) e Montebello Vicentino (Medio Chiampo); il prolungamento previsto sposta di circa 3,5 km più a valle il punto di recapito del collettore a valle dell'immissione del Fiume Zerpano nel Fratta ove le condizioni idrauliche risultano migliori, mitigandone l'impatto.
246.a 246.b	Estensione di reti idriche e fognarie in zone non servite in comune di Chiampo: Via Vandini	193.070,00	Interventi di estensione delle reti fognarie in aree attualmente non servite da pubblica fognatura.
247	Nuova fognatura nera civile e impianto di sollevamento Via Pagani Arzignano	400.000,00	
248	Realizzazione nuova vasca Imhoff e rifacimento reti idriche e fognarie in contrada Zerbati	595.000,00	

Si riporta di seguito la Tabella 13, riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2024-2029, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M6, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio), LIC (Lavori In Corso) dell'anno e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 13 – Importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M6

Macro-indicatore M6				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	943.045 €	803.290 €	146.567 €	-
2022	47.066 €	10.107 €	1.039.797 €	- €
2023	37.866 €	25.280 €	20.755 €	- €
2024	1.871.270 €	-	240.167 €	345.000 €
2025	3.008.333 €	- €	1.036.937 €	893.233 €
2026	843.333 €	- €	3.928.822 €	318.233 €
2027	303.333 €	- €	928.200 €	203.233 €
2028	- €	-	- €	- €
2029	-	- €	-	- €
Totale 2024-2029	7.054.246 €	838.677 €	7.341.245 €	1.759.700 €

3.7.4 Interventi gestionali

La gestione degli impianti di depurazione prevede la manutenzione delle opere elettromeccaniche ciclica e preventiva. Presso gli impianti principali le apparecchiature sono installate in modo da avere sempre un sistema di scorta "a bordo" attivabile in caso di guasto.

Il piano di monitoraggio analitico messo in atto dalla Società consente di avere un ottimale e tempestivo controllo del processo depurativo volto alla massima riduzione delle non conformità sulla qualità dell'acqua depurata.

4 Macro-indicatori di Qualità contrattuale

4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

4.1.1 Criticità

Non sono state rilevate particolari criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto. Si segnala una variazione negativa di poco rilievo relativamente al macro-indicatore dovuta principalmente al ritardo nell'emissione dei preventivi di spesa per i nuovi allacci idrici e ai tempi di realizzazione degli allacci stessi.

4.1.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di Qualità contrattuale considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025, sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQSII" presente nel file RDT_2024.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC1	Valore di partenza	96,448%	97,448%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQSII	1,000%	1,000%
	Valore obiettivo MC1	97,448%	98,448%
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2023	2024*

**Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025*

4.1.3 Investimenti infrastrutturali

Non sono stati previsti interventi infrastrutturali specifici.

4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

4.2.1 Criticità

Non sono state rilevate criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

4.2.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di Qualità contrattuale considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025, sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQSII" presente nel file RDT_2024.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC2	Valore di partenza	97,635%	97,635%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC2	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2023	2024*

** Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025*

4.2.3 Investimenti infrastrutturali

Non sono stati previsti interventi infrastrutturali specifici.

5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale

La Società non produce volumi depurati destinabili al riutilizzo, pertanto l'indicatore RIU in questione è nullo.

In relazione all'indicatore "ENE-Quantità di energia elettrica acquistata" di cui al comma 37.6 del MTI-4, si comunica che il livello di partenza (grandezza $\frac{\sum_{n=2020}^{2023} kWh^n}{4}$) è pari a 12.142.670 kWh e il relativo obiettivo per il 2025² risulta essere pari a 11.535.537 kWh.

Indicatore ENE	
Valore di partenza $\frac{\sum_{n=2020}^{2023} kWh^n}{4}$	12.142.670
Obiettivo MTI-4	$(kWh^{2025} < 95\% \left(\frac{\sum_{n=2020}^{2023} kWh^n}{4} \right))$
Valore obiettivo ENE al 2025	11.535.537

Si fa presente che in sede di raccolta dati RQTI_2024, sono stati comunicati i valori di energia elettrica acquistata e consumata, al netto della quota parte afferente ai consumi della sede amministrativa e del laboratorio di analisi.

Si riportano di seguito per gli anni 2022 e 2023 i consumi di energia elettrica rettificati, comprensivi della quota parte dei servizi comuni suddivisi in acquedotto, fognatura e depurazione, come riportati all'interno dei rispettivi fogli "QT-Acquedotto", "QT-Fognatura" e "QT-Depurazione" del tool RDT 2024, come da specifiche ARERA:

Anno	EE _{ACQ}	EE _{AAI} *	EE _{FOG}	EE _{DEP}	Totale
	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh
2022	8.213.298	42.290	540.958	3.793.405	12.589.951
2023	7.683.999	47.461	577.157	3.408.605	11.717.222

*NB. Il valore EE_{ACQ}, riportato nella tabella per completezza, non è stato modificato in quanto comunicato correttamente già in sede di RQTI_2024.

² Si rammenta che le previsioni del MTI-4 richiedono, da parte del competente Ente di Governo, una valutazione volta a tenere conto delle eventuali variazioni di condizioni impiantistiche e di perimetro che risultino significative, in modo da assicurare un confronto omogeneo. A tal fine il soggetto competente si baserà su valutazioni oggettive e accertabili, da rappresentare all'Autorità anche ai fini della verifica del perseguimento dell'obiettivo.

6 Interventi associati ad altre finalità

6.1 Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di Qualità tecnica o contrattuale

All'interno della pianificazione in oggetto sono presenti altresì:

- n. 1 intervento associato al prerequisito 4 "Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica";
- n. 8 interventi infrastrutturali associati ad altre finalità diverse da quelle definite dai macro-indicatori di Qualità tecnica e contrattuale, come ad esempio voci che comprendono l'acquisto, la manutenzione e l'adeguamento di sedi, *hardware* e *software*, telecontrollo, impianti elettrici, automezzi (**Altro**).

6.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità relative ad interventi classificati come "Altro" sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>EFF1.1 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di acquedotto (approvvigionamento, potabilizzazione, distribuzione)</i>	Interventi sul sistema di TLC a comando da remoto.
<i>EFF1.3 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di depurazione.</i>	Interventi di sostituzione di apparecchiature elettromeccaniche energivore.
<i>DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione</i>	Interventi sul sistema automazione del sistema depurativo.

6.1.2 Investimenti infrastrutturali

Vengono elencati, nella seguente Tabella 14, i principali interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2024-2025, non collegati ad alcun macro-indicatore specifico.

Tabella 14 - Investimenti associati ad Altro (importi in euro)

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 (lordo contributi)
28	Telecontrollo HW locale - controllo in rete	50.000,00
44	Nuovi allacci (contributo utenti) ACQ	600.000,00
48	Revisione attrezzature impianto di depurazione di Montecchio Maggiore e Lonigo revamping	100.000,00
91	Nuovi allacci (contributo utenti) FOG	400.000,00
117	Sistema di telelettura utenze industriali	50.000,00
155	Opere generali	300.000,00
172	Adeguamento Delibera 917/2017	20.000,00

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 (lordo contributi)
215	Opere completamento risoluzione interferenze con AV/AC nei Comuni gestiti - Nuovo impianto di sollevamento.	120.000,00

Si riporta di seguito la Tabella 15, riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2024-2029, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio), LIC (Lavori In Corso) dell'anno e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 15 – Importi destinati ad interventi relativi ad Altro

Altro				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	761.216 €	7.966 €	847.403 €	332.191 €
2022	760.358 €	191.787 €	595.285 €	345.630 €
2023	782.757 €	5.479 €	977.031 €	324.082 €
2024	975.000 €	- €	935.000 €	340.000 €
2025	865.000 €	- €	765.000 €	340.000 €
2026	1.995.000 €	- €	1.495.000 €	340.000 €
2027	1.180.000 €	- €	1.800.000 €	340.000 €
2028	900.000 €	- €	900.000 €	340.000 €
2029	650.000 €	- €	650.000 €	340.000 €
Totale 2024-2029	8.869.331 €	205.232 €	8.964.719 €	3.041.904 €

6.1.3 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità relative ad interventi classificati come “Preq4” sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
KNW1.2 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura	Acquisto di apparecchiature per il rilevamento.

6.1.4 Investimenti infrastrutturali

Vengono elencati, nella seguente Tabella 16, i principali interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2024-2025, non collegati ad alcun macro-indicatore specifico.

Tabella 16 - Investimenti associati ad Altro (importi in euro)

ID	Descrizione intervento	Valore investimento 2024-2025 (lordo contributi)
116	Attrezzature varie (fognatura)	30.000,00

Si riporta di seguito la Tabella 17, riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2024-2029, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio), LIC (Lavori In Corso) dell'anno e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 17 – Importi destinati ad interventi relativi ad Preq4

Altro				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	- €	- €	- €	- €
2022	23.163 €	16.970 €	6.193 €	- €
2023	9.866 €	- €	9.866 €	- €
2024	- €	- €	- €	- €
2025	30.000 €	-	30.000 €	- €
2026	30.000 €	- €	30.000 €	- €
2027	30.000 €	- €	30.000 €	- €
2028	30.000 €	- €	30.000 €	- €
2029	30.000 €	- €	30.000 €	- €
Totale 2024-2029	183.029 €	16.970 €	166.059 €	- €

7 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Fra gli interventi programmati è prevista la realizzazione di Opere Strategiche come definite all'art. 3 della deliberazione 639/2023/R/IDR. Nei paragrafi successivi si riporta l'elenco degli interventi allocati nel POS.

Acquedotto

Vengono elencati nella seguente Tabella 18 gli interventi infrastrutturali inseriti nel Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, afferenti al servizio di Acquedotto.

Tabella 18 – Investimenti del POS afferenti al servizio di Acquedotto

ID	Descrizione intervento	Macro-indicatore associato
13	Collegamento Grumello-Poiaracca	M2
17	Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serbatoio Poiaracca	M2
20	Interventi per la realizzazione di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni e contestuale potenziamento delle reti di distribuzione (tratto A10-A7)	M0
22	Estensione rete acquedotto loc.tà Mistrorighi - Vignaga - Fantoni	M1
27	Nuovo serbatoio e potenziamento impianti centro idrico Canove	M3
43	Estensione della rete nel Comune di Lonigo a seguito di contaminazione da PFAS - 3° lotto	M3
174	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema di Montorso, Zermeghedo, Montebello e Gambellara. Posa nuova condotta di adduzione e rifacimento rete idrica e fognaria in Via Papa Giovanni XXIII	M2
183	Adeguamento centrale idrica "Longa" nel Comune di Montecchio Maggiore	M3
184	Impianto di filtrazione presso la centrale idrica di Grumello in Comune di Chiampo	M3

Fognatura e Depurazione

Vengono elencati nella seguente Tabella 19 gli interventi infrastrutturali inseriti nel Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, afferenti al servizio di Fognatura e Depurazione.

Tabella 19 – Investimenti del POS afferenti al servizio di Fognatura e Depurazione

ID	Descrizione intervento	Macro-indicatore associato
45	Adeguamenti linea civile (1° Lotto I Str. - Nuova sedimentazione)	M6
148	Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo - Via Tiro a Segno e lat.	M4a
150	Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo - bacino laminazione e idrov.	M4a

ID	Descrizione intervento	Macro-indicatore associato
202	Prolungamento del collettore A.R.I.C.A a valle della città di Cologna Veneta	M6

Si riporta di seguito la Tabella 20, riepilogativa degli importi previsti nel POS 2024-2035, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo contributi), IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio) e CFP (Contributi a Fondo Perduto pubblici e privati).

Tabella 20 – Importi destinati al POS

Altro				
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Contributi (Pubblici e Allacci)
2021	1.394.455 €	1.394.455 €	- €	- €
2022	2.357.726 €	1.515.380 €	4.086.476 €	- €
2023	1.078.032 €	949.745 €	128.287 €	- €
2024	4.670.648 €		6.255.802 €	345.000 €
2025	8.232.504 €		400.000 €	893.233 €
2026	3.441.476 €		11.090.499 €	318.233 €
2027	303.333 €		928.200 €	203.233 €
2028	- €	- €	- €	- €
2029	- €	- €	- €	- €
2030	- €	- €	- €	- €
2031	- €	- €	- €	- €
2032	- €	- €	- €	- €
2033	- €	- €	- €	- €
2034	- €	- €	- €	- €
2035	- €	- €	- €	- €
Totale 2024-2035	16.647.962 €	- €	18.674.501 €	1.759.700 €

8 Eventuali istanze specifiche

8.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non sussiste la necessità di richiedere istanza in quanto sono stati rispettati tutti i prerequisiti.

8.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Non sussiste la necessità di richiedere istanza in quanto non è prevista alcuna aggregazione gestionale.

8.3 Altro

Non sussiste la necessità di richiedere altro tipo di istanze.



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

ALLEGATO 3

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – AGGIORNAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA MTI-4



Acque del Chiampo
Società Benefit

ai sensi della Determina del 26 marzo 2024, n. 1/2024-DTAC



Rev.	01	
Data	21/10/2024	

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO–AGGIORNAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA MTI-4

1	Informazioni sulla gestione.....	5
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	5
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	6
1.3	Altre informazioni rilevanti.....	7
2	Dati relativi alla gestione nell’ambito territoriale ottimale	7
2.1	Dati patrimoniali.....	8
2.1.1	Fonti di finanziamento	8
2.1.2	Altri dati economico-finanziari.....	11
2.2	Dati di conto economico	12
2.2.1	Dati di conto economico	12
2.2.2	Focus sugli scambi all’ingrosso.....	14
2.2.3	Investimenti e dismissioni	16
2.2.4	Infrastrutture di terzi	19
2.2.5	Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi	19
2.3	Corrispettivi applicati all’utenza finale.....	20
2.3.1	Struttura dei corrispettivi applicata nel 2023.....	20
3	Predisposizione tariffaria.....	21
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	21
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio	21
3.1.1.1	Ammortamento finanziario	22
3.1.1.2	Valorizzazione FNI ^{new,a}	22
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG.....	23
3.1.2.1	Valorizzazione componente Capex.....	25
3.1.2.2	Valorizzazione componente FoNI.....	26
3.1.2.3	Valorizzazione componente Opex	26
3.1.2.4	Valorizzazione componente ERC	29
3.1.2.5	Valorizzazione componente RC _{TOT}	30
3.1.2.6	Altre regole per i conguagli RC _{ARC}	33
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	34
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore	34
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	34
3.2.3	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati.....	36
4	Piano economico-finanziario del Piano d’Ambito (PEF).....	36
	Di seguito il dettaglio delle principali assunzioni alla base del Piano Economico e Finanziario di Acque del Chiampo.....	36
4.1	Piano tariffario.....	36
4.2	Schema di conto economico.....	37
4.3	Rendiconto finanziario	37
4.4	Stato patrimoniale.....	38
5	Eventuali istanze specifiche	38
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024.....	38

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1 - Fonti di finanziamento per le attività del SII	9
Tabella 2 – Finanziamenti 2022	10
Tabella 3 – Finanziamenti 2023	11
Tabella 4 – Costi per eventi eccezionali	12
Tabella 5 – Risorse umane	12
Tabella 6 – Ulteriori specificazioni dei ricavi	12
Tabella 7 – Ulteriori specificazioni dei costi.....	13
Tabella 8 – Acquisiti ingrosso 2022	14
Tabella 9 – Acquisiti ingrosso 2023	14
Tabella 10 – Vendite ingrosso 2022	15
Tabella 11 – Vendite ingrosso 2023	15
Tabella 12 – IP lordi complessivi 2022 e 2023	16
Tabella 13 – Contributi 2022.....	16
Tabella 14 – Contributi 2023.....	16
Tabella 15 – Investimenti 2022 del SII.....	16
Tabella 16 – Investimenti 2023 del SII.....	17
Tabella 17 – Dismissioni 2022 e 2023.....	17
Tabella 18 – Immobilizzazioni in corso.....	18
Tabella 19 – Investimenti 2021	18
Tabella 20 – Scostamento SAL programmati e SAL consuntivi 2022 - 2023	19
Tabella 21 – Calcolo tasso di realizzazione MTI-3	20
Tabella 22 – Quadrante regolatorio	21
Tabella 23 – Investimenti programmati 2024-2029	21
Tabella 24 – Componente FNI _{FoNI}	23
Tabella 25 – Composizione del VRG	23
Tabella 26 – Componente CAPEX.....	25
Tabella 27 – Interventi Strategici in corso di realizzazione	26
Tabella 28 – Componente FoNI calcolato.....	26
Tabella 29 – Componente FoNI ammessa in tariffa	26
Tabella 30 – OPEX nel VRG 2024-2029.....	26
Tabella 31 – Frontiera efficiente.....	27
Tabella 32 – Opex _{end}	28
Tabella 33 – Costo energia elettrica.....	28
Tabella 34 – Anticipazione trend diminuzione CO _{ee}	29
Tabella 35 – ERC _{end}	29

Tabella 36 – ERC _{al}	30
Tabella 37 – RC _{TOT}	30
Tabella 38 – RC _{vol}	30
Tabella 39 – Recupero scostamento costi di energia elettrica.....	31
Tabella 40 – Recupero scostamento costi all’ingrosso	31
Tabella 41 – Recupero scostamento componente ERC	31
Tabella 42 – Recupero altri scostamenti	31
Tabella 43 – Valorizzazione Margine Attività di b	32
Tabella 44 – Penalità RQTI e RQSII a decurtazione dei costi riconosciuti.....	33
Tabella 45 – Recupero volumi 2021	33
Tabella 46 – Recupero volumi 2021	33
Tabella 47 – Ricavi	34
Tabella 48 – Ricavi della linea b	34
Tabella 49 – theta predisposti dal soggetto competente.....	34
Tabella 50 – Componenti del VRG calcolate.....	35
Tabella 51 – Componenti del VRG nel Piano Tariffario	35
Tabella 52 – Teta applicati	36

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La Società Acque del Chiampo S.p.A. (d'ora in avanti **Gestore** o **Società**) è gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio di dieci Comuni (Arzignano, Chiampo, Montorso Vicentino, San Pietro Mussolino, Crespadoro, Altissimo, Nogarole Vicentino, Montecchio Maggiore, Brendola, Lonigo) dell'ATO Valle del Chiampo.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 09/05/2024 è stata approvata la modifica della denominazione sociale in "Acque del Chiampo S.p.A. **Società Benefit**" (e in forma abbreviata "Acque del Chiampo S.p.A. S.B.") allo scopo di perseguire anche finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse

Acque del Chiampo S.p.A. S.B., a totale partecipazione pubblica, è caratterizzata da una peculiarità gestionale in quanto le attività sono fin dalla sua istituzione in via prevalente orientate al soddisfacimento dei fabbisogni idrici, di collettamento e soprattutto depurativi del settore industriale conciario, costituito dalla presenza di circa 124 realtà industriali/utenze.

Tale peculiarità gestionale è rappresentata, per quanto riguarda i servizi di fognatura e depurazione industriale, dalla presenza di reti duali esclusive e separate di proprietà della Società Acque del Chiampo S.p.A. S.B., specificatamente destinate al collettamento e trattamento di acque reflue industriali. L'impianto di depurazione di Arzignano ha una potenzialità pari a 1,6 milioni di Abitanti Equivalenti (AE) a fronte di una potenzialità della linea di depurazione civile pari a circa 40.000 AE.

Tecnicamente il sistema di collettamento degli scarichi industriali, quasi esclusivamente di origine conciaria, prevede l'immissione diretta nella rete dedicata senza alcun pretrattamento a piè d'azienda e il recapito finale dei reflui da trattare presso l'impianto di depurazione di Arzignano.

Ciascuna utenza industriale, preventivamente autorizzata e secondo uno specifico regolamento, deve sottostare a rigorosi limiti in termini quali-quantitativi; il controllo avviene attraverso sofisticati manufatti di scarico congegnati per la misura di portata ed il campionamento dei reflui scaricati.

La tariffazione industriale, definita *ad hoc*, è finalizzata a sostenere la gestione ordinaria/straordinaria e il piano di investimenti specifico per contenere e migliorare gli elevati impatti dell'attività industriale del "distretto conciario" sulle matrici ambientali. I principi di "chi inquina paga" e di "risparmio idrico", da tempo perseguiti, costituiscono l'obiettivo delle attività quotidiane e degli investimenti previsti in futuro nel settore della fognatura e depurazione industriale, che per tali motivi non possono essere considerati in maniera unitaria rispetto a quelli del Servizio Idrico Integrato.

Acque del Chiampo gestisce inoltre gli impianti di depurazione di Montecchio Maggiore e Lonigo che hanno rispettivamente una potenzialità di 70.000 A.E. e 50.000 A.E.

Il Piano d'Ambito dell'ATO Valle del Chiampo è stato soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con determinazione n. 04 del 20/01/2014 del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. Dopo il previsto periodo di pubblicazione l'iter procedurale si è concluso con il parere "positivo" della Commissione VAS del 29/07/2014, n. 153, a sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006. Il Piano d'Ambito:

- contempla un piano tariffario ed un Piano Economico Finanziario unitari per entrambi i gestori dell'ATO VALLE DEL CHIAMPO;

- non contempla i servizi industriali di acquedotto, fognatura e depurazione svolti con infrastrutture dedicate di proprietà;
- non contempla costi e ricavi per le attività di spurgo pozzi neri, trattamento di percolati in discarica e di rifiuti liquidi.

Il Piano Economico Finanziario ad esso allegato, in applicazione del principio dell'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'ambito di riferimento, prevedeva esclusivamente lo sviluppo di costi e ricavi unitari dell'ambito, relativi all'acquedotto, fognatura e depurazione ad uso civile.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 639/2023, dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR e della Deliberazione 137/2016 è stata confermata anche nella presente raccolta dati; si precisa quanto segue:

- i servizi di fognatura e depurazione industriale, eseguiti mediante infrastrutture dedicate che costituiscono comparto contabile diretto e quindi separato rispetto al SII, ed i correlati costi/ricavi sono stati classificati ed indicati nell'ambito delle "attività diverse", in quanto, come già evidenziato, rispetto a queste attività le infrastrutture in questione, totalmente separate, risultano di proprietà del Gestore. Per questi servizi offerti all'utenza industriale il Gestore applica una tariffa che risponde al criterio della copertura integrale dei costi ed al principio di 'chi inquina paga';
- sono state classificate come "attività del SII" le seguenti attività:
 - captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali;
 - fognatura e depurazione delle acque reflue con rete separata per gli usi civili, nonché fognatura e depurazione ad usi misti civili ed industriali per il territorio di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, dove non sono presenti reti duali di recapito dei reflui ai depuratori;
 - la realizzazione degli allacci idrici e fognari;
 - le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano svolte mediante infrastrutture dedicate (fognature bianche), e di pulizia e di manutenzione delle caditoie stradali;
 - captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale, realizzata mediante rete duale dedicata nel territorio di Chiampo, Montorso Vicentino ed Arzignano;
- sono state classificate come "Altre Attività Idriche" le seguenti attività:
 - il trasporto e la vendita d'acqua con autobotte;
 - l'installazione e gestione delle case dell'acqua;
 - l'installazione e gestione delle bocche antincendio;
 - trattamento percolato da discarica;
 - trattamento rifiuti liquidi o bottini;
 - spurgo pozzi neri;
 - esecuzione di lavori conto terzi (che iscrivono a patrimonio tali infrastrutture);
 - rilascio autorizzazioni allo scarico;

- attivazione, disattivazione e riattivazione forniture, preventivi, sopralluoghi e verifiche;
- sono state classificate come “Altre Attività Idriche” relative ad obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale:
 - a) l’efficienza energetica nelle attività non riconducibili al SII a seguito della convenzione a copertura degli oneri di gestione dell’impianto fotovoltaico per gli anni 2022 e 2023;
 - b) la riduzione dell’utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile promossa dall’acquisto, per l’anno 2023, di borracce da destinare agli utenti. Prosegue per gli anni 2022 e 2023 l’iniziativa di aver promosso il servizio di gestione di erogatori d’acqua refrigerata e gasata installati presso le scuole che hanno manifestato interesse o in alternativa la fornitura di boccioni d’acqua. Infine, sempre per sensibilizzare gli utenti al riuso e alla riduzione della plastica, continua anche per gli anni 2022 e 2023 la concessione per la gestione del servizio denominato “case dell’acqua”.

Si premette che nel sistema gestionale Dynamics/Nav, i fatti contabili sono attribuibili fin dall’origine alle attività di acquedotto, fognatura, depurazione, altre attività idriche e attività diverse. L’unica eccezione riguarda l’impianto di depurazione di Arzignano, in quanto alcune sezioni dell’impianto non sono nettamente divise tra la linea civile ed industriale. Ciò fa sì che dove l’impiantistica è suddivisa tra civile ed industriale, i costi e le immobilizzazioni sono state suddivise già al momento della registrazione contabile tra depurazione civile ed industriale, mentre quando ciò non è possibile la suddivisione avviene attribuendo alla parte civile la percentuale del 2,9% e la percentuale del 97,1% all’industriale. Le percentuali derivano da una dettagliata ed approfondita analisi tecnico-economica.

1.3 Altre informazioni rilevanti

L’azienda non è interessata da cause di esclusione dall’aggiornamento tariffario o da procedure di crisi di impresa, quali ad esempio procedure fallimentari, concordato preventivo o altro.

Non si segnalano ricorsi pendenti.

Non si ha notizia di sentenze passate in giudicato nell’ultimo biennio.

2 Dati relativi alla gestione nell’ambito territoriale ottimale

I dati inseriti per la predisposizione tariffaria 2024-2029 (dati economici, valore dei cespiti e dati finanziari) si riferiscono ai bilanci consuntivi 2022 e 2023.

La suddivisione del bilancio tra le varie attività dell’azienda è effettuata tramite una contabilità separata per comparto e l’applicazione di opportuni *driver*.

L’attività di validazione, preso atto della dichiarazione del Legale Rappresentante del Gestore attestante la congruenza tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, è stata svolta puntualmente sulla documentazione richiesta al Gestore e da questo inviata.

Non si evidenziano particolari criticità nella rendicontazione fornita da parte del Gestore.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento, necessarie per la copertura dei costi e degli investimenti sono, oltre all'autofinanziamento ed ai contributi a fondo perduto deliberati da Enti Pubblici su specifici investimenti, quelle reperibili sul mercato finanziario. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono finanziamenti chirografari con nessuna garanzia reale e tre prestiti obbligazionari.

Il primo, denominato "Hydrobond 1", è stato erogato nel luglio 2014 e sostituito da un nuovo accordo di prestito obbligazionario nel gennaio 2016, in quanto sono entrati a farne parte altri gestori del Servizio Idrico Integrato. A tal proposito si elencano le caratteristiche del prestito obbligazionario.

- importo euro 6.500.000 (quota parte SII);
- durata di anni 20;
- obbligazioni del valore nominale di 100.000 euro cadauna;
- tasso di interesse annuo fissato nella misura del 4,2%;
- tipo di emissione: Senior;
- modalità di rimborso: *amortizing* semestrali;
- cedola lorda: l'importo della cedola, pagato su base semestrale, è pari al 4,2% del valore nominale del prestito;
- liquidazione: Monte Titoli S.p.A.;
- mercato di negoziazione: Extra MOT – segmento professionale;
- codice ISIN: IT0005038838.

Il secondo e il terzo prestito obbligazionario, denominati "Hydrobond 4", sono stati emessi nel mese di febbraio 2022 nell'ambito di un'operazione alla quale hanno partecipato 6 gestori *in house* del Servizio Idrico Integrato del Veneto soci del consorzio Viveracqua. L'operazione è stata realizzata attraverso l'emissione di due obbligazioni da 10 milioni di euro ciascuna, con caratteristiche analoghe, (fatta eccezione per la durata 16 anni "short" e 24 anni "long") e il tasso fisso applicato. I sottoscrittori dell'operazione sono la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), limitatamente ai titoli di maggiore durata, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit Austria AG. Il rischio di credito dell'operazione è mitigato dalla costituzione di un pegno irregolare, su base mutualistica, in misura pari al 15% del valore nominale delle obbligazioni per il caso di mancato pagamento da parte di uno degli emittenti.

A tal proposito si elencano le caratteristiche del prestito obbligazionario "short":

- importo euro 2.284.000 (quota parte SII calcolata sulla base degli investimenti realizzati dal 2022 al 30/04/2024);
- durata di anni 16;
- obbligazioni del valore nominale di 100.000 euro cadauna;
- tasso di interesse annuo fissato nella misura del 3,63%;
- modalità di rimborso: *semestrale (febbraio ed agosto)*;
- cedola lorda: fino al 08/2023 periodo di preammortamento;
- liquidazione: Monte Titoli S.p.A.;

- mercato di negoziazione: Extra MOT;
- codice ISIN: IT0005482671.

Le caratteristiche del prestito obbligazionario “long” sono le seguenti:

- importo euro 2.284.000 (quota parte SII calcolata sulla base degli investimenti realizzati dal 2022 al 30/04/2024);
- durata di anni 24;
- obbligazioni del valore nominale di 100.000 euro cadauna;
- tasso di interesse annuo fissato nella misura del 3,75%;
- modalità di rimborso: *semestrale (febbraio ed agosto)*;
- cedola lorda: fino al 08/2023 periodo di preammortamento;
- liquidazione: Monte Titoli S.p.A.;
- mercato di negoziazione: Extra MOT;
- codice ISIN: IT0005482663

Si precisa che il valore dei due prestiti obbligazionari “Hydrobond 4” sono esposti nelle tabelle seguenti al costo ammortizzato così come richiesto dalla normativa vigente.

Tabella 1 - Fonti di finanziamento per le attività del SII

Unità di misura varie

Voci	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Mezzi Propri	euro	30.333.149	33.308.862
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	euro	9.815.559	8.227.259
<i>di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti</i>	euro	0%	0%
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	1,07%	2,51%
Prestiti obbligazionari	euro	9.059.838	8.744.602
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	3,48%	2,77%
Altre passività consolidate	euro	1.312.508	1.207.291
Finanziamenti a breve termine	euro	0	0
<i>di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti</i>	euro	0	0
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	0,00%	0,00%
Altre passività correnti	euro	6.158.907	6.091.573
Debiti tributari	euro	3.636.235	4.419.339

I finanziamenti a medio/lungo termine ammontano, a fine 2022 e 2023, rispettivamente a 9,816 milioni di euro e 8,227 milioni di euro.

Tabella 2 – Finanziamenti 2022

Unità di misura varie

Importo finanziato	Soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione finanziamento	Data di scadenza del finanziamento	Garanzie richieste	Quota capitale 2022 (€)	Tasso medio d'interesse 2022	Quota interessi 2022 (€)	Debito residuo (€) 2022
251.000	Banche	09/05/2008	31/05/2023	nessuna	24.420	1,40%	350	12.808
135.000	Banche	04/07/2007	31/07/2022	nessuna	9.836	0,66%	33	0
7.500.000	Banche	01/01/2008	31/12/2027	nessuna	127.917	0,69%	4.856	639.583
2.142.000	Banche	18/12/2007	15/12/2022	nessuna	142.800	1,25%	889	0
400.000	Banche	15/12/2009	15/12/2022	nessuna	29.317	0,84%	123	0
2.182.800	Banche	31/12/2009	30/06/2023	nessuna	145.520	1,00%	1.449	72.760
2.500.000	Banche	21/01/2015	31/03/2022	nessuna	29.390	0,70%	103	0
400.000	Banche	21/07/2010	31/07/2030	nessuna	42.639	1,35%	4.898	341.111
5.000.000	Banche	21/07/2010	31/07/2030	nessuna	80.556	1,35%	9.253	644.444
6.000.000	Banche	10/01/2018	31/01/2030	nessuna	280.000	1,38%	30.916	2.100.000
13.000.000	altro	21/07/2014	21/07/2034	nessuna	325.000	2,73%	128.649	4.550.000
15.000.000	Banche	11/02/2021	28/02/2031	nessuna	658.640	1,01%	57.557	5.378.891
10.000.000	altro	07/02/2022	07/02/2038	nessuna	0	3,36%	75.312	2.242.810
10.000.000	altro	07/02/2022	07/02/2046	nessuna	0	1,70%	38.566	2.267.028
625.961	altro	31/12/2022	31/12/2024	nessuna	0	0,02%	99	625.961

Tabella 3 – Finanziamenti 2023

Unità di misura varie

Importo finanziato	Soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione finanziamento	Data di scadenza del finanziamento	Garanzie richieste	Quota capitale 2023 (€)	Tasso medio d'interesse 2023	Quota interessi 2023 (€)	Debito residuo (€) 2023
251.000	Banche	09/05/2008	31/05/2023	nessuna	12.808	2,25%	144	0
135.000	Banche	04/07/2007	31/07/2022	nessuna	0	0,00%	0	0
7.500.000	Banche	01/01/2008	31/12/2027	nessuna	127.917	4,37%	25.143	511.667
2.142.000	Banche	18/12/2007	15/12/2022	nessuna	0	0,00%	0	0
400.000	Banche	15/12/2009	15/12/2022	nessuna	0	0,00%	0	0
2.182.800	Banche	31/12/2009	30/06/2023	nessuna	72.760	3,75%	1.363	0
2.500.000	Banche	21/01/2015	31/03/2022	nessuna	0	0,00%	0	0
400.000	Banche	21/07/2010	31/07/2030	nessuna	42.639	4,50%	14.394	298.472
5.000.000	Banche	21/07/2010	31/07/2030	nessuna	80.556	4,50%	27.194	563.889
6.000.000	Banche	10/01/2018	31/01/2030	nessuna	280.000	4,24%	83.142	1.820.000
13.000.000	altro	21/07/2014	21/07/2034	nessuna	325.000	2,71%	118.695	4.225.000
15.000.000	Banche	11/02/2021	28/02/2031	nessuna	658.640	1,01%	50.946	4.720.251
10.000.000	altro	07/02/2022	07/02/2038	nessuna	0	3,74%	84.007	2.250.329
10.000.000	altro	07/02/2022	07/02/2046	nessuna	0	1,94%	43.947	2.269.273
625.961	altro	31/12/2022	31/12/2024	nessuna	312.981	5,18%	24.334	312.981

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

In relazione agli Altri dati economico-finanziari, non si registrano particolari modifiche rispetto alle annualità precedenti.

La voce “*FoNIspesa ai sensi del comma 35.3 MTI-3*” per le annualità 2022 e 2023 è di valore nullo, in quanto nella predisposizione *ex* MTI-3 aggiornamento il Consiglio di Bacino aveva ritenuto necessaria la rinuncia totale della componente FoNI per ragioni di contenimento tariffario.

Il Gestore ha presentato istanza motivata per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza PFAS nel 2022 e nel 2023 alla quale si rimanda integralmente per i contenuti (cfr. Allegato 1).

In ragione degli aspetti sopra citati, si illustrano i dettagli dei valori inseriti alla voce Costi per eventi eccezionali:

1. per l'anno 2022, con impatto tariffario nel 2024, 457.172 euro;
2. per l'anno 2023, con impatto tariffario nel 2025, 541.437 euro.

Tabella 4 – Costi per eventi eccezionali

Unità di misura: euro

	ANNO 2022	ANNO 2023
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	457.172	541.437
di cui per eventi eccezionali	457.172	541.437

Nella voce di Bilancio B9 compaiono i costi relativi al personale. Di seguito si riporta la consistenza del personale dipendente e i relativi costi per gli anni 2022 e 2023 suddivisi per categoria.

Tabella 5 – Risorse umane

Unità di misura varie

ANNO	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		COLLABORATORI	
	N.	Costo (euro)	N.	Costo (euro)	N.	Costo (euro)	N.	Costo (euro)	N.	Costo (euro)
2022	0,7	112.754	5,7	631.817	40,8	2.143.288	37,8	1.911.710	0	0
2023	0,8	131.144	5,7	657.491	45,8	2.500.459	34,1	1.796.580	0	0

Nel biennio 2022-2023 la Società ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo relativamente al SII rispettivamente pari a euro 206.319 ed euro 238.532.

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

I costi e i ricavi sono attribuiti per linea di servizio sulla base dell'attribuzione a ciascuna di esse dei comparti interni del Gestore in funzione dei principi definiti dall'ARERA, in quanto il Gestore applica i principi di separazione contabile.

Le voci comuni di costo e di ricavo sono state ripartite tra le varie attività secondo *driver*, la cui scelta è basata sul criterio che meglio rappresenta il ribaltamento dei costi sulle Attività (a titolo di esempio: l'incidenza del fatturato di ciascuna attività sul fatturato complessivo aziendale, superficie in metri quadrati utilizzati da ciascuna attività, numero di addetti o numero medio di addetti per ciascuna attività, etc.).

Con riferimento ai dati di conto economico si precisa che sono stati utilizzati, per entrambe le annualità, i dati relativi al bilancio consuntivo.

Di seguito il dettaglio delle voci di bilancio a cui appartengono gli importi inseriti tra le “ulteriori specifiche dei ricavi”.

Tabella 6 – Ulteriori specificazioni dei ricavi

Unità di misura euro

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI	Importo SII+AAI 2022	Voce Bilancio 2022	Importo SII+AAI 2023	Voce Bilancio 2023
Ricavi da articolazione tariffaria	13.350.115	A1	13.196.540	A1
Vendita di acqua all'ingrosso	189.265	A1	188.605	A1
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	3.502.536	A1	3.529.918	A1
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	43.392	A1	64.914	A1
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.028.696	A1	1.102.249	A1
Contributi di allacciamento	67.918	A1	52.352	A1

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI	Importo SII+AAI 2022	Voce Bilancio 2022	Importo SII+AAI 2023	Voce Bilancio 2023
Prestazioni e servizi accessori	126.103	A1	117.407	A1
Vendita di acqua con autobotte	96	A1	19	A1
Trattamento percolati	110.625		171.298	
Trattamento bottini	1.540.082	A1	2.165.216	A1
Vendita di servizi a terzi	3.862	A1	4.393	A1
Lavori conto terzi	0	A5	109.779	A5
Spurgo pozzi neri	240.843	A1	238.531	A1
Rilascio autorizzazioni allo scarico	47.300	A1	21.300	A1
Contributi in conto esercizio	603.947	A5	301.506	A5
Rimborsi e indennizzi	71.634	A5	36.273	A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	18.646	A1	13.947	A1

Alla voce “Contributi in conto esercizio” sono riportate, tra le altre, le somme di cui la Società ha beneficiato in qualità di credito di imposta per l’energia elettrica.

Di seguito il dettaglio delle voci di bilancio a cui appartengono le voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei costi”.

Tabella 7 – Ulteriori specificazioni dei costi

Unità di misura euro

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI	Importo SII+AAI 2022	Voce Bilancio 2022	Importo SII+AAI 2023	Voce Bilancio 2023
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	1.119.568	B13	1.083.203	B13
Costi connessi all'erogazione di liberalità	51.632	B14	71.707	B14
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	27.047	B7	47.086	B7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	4.842	B14	5.332	B14
Oneri straordinari	8.705	B14	227.503	B14
Contributi associativi	23.732	B14	21.898	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	3.062	B7	4.614	B7
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	212.989	B14	196.108	B14
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	102.872	B7	78.995	B7
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze	920.053	B7	943.797	B7
Uso infrastrutture di terzi				
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	39.345	B7	0	B7
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	990.411	B8	990.411	B8
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	73.275	B8	78.611	B8
Oneri locali				
canoni di derivazione/sottensione idrica	77.259	B8	79.955	B8
contributi per consorzi di bonifica	65.507	B8	68.826	B8
canoni per restituzione acque	48.388	B14	47.958	B14
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	17.363	B14	17.813	B14

La Società ha rendicontato costi e ricavi per attività inerenti a:

- case dell'acqua ed erogatori nelle scuole e acquisto borracce, afferenti all'obiettivo di sostenibilità energetica b) legato alla riduzione dell'utilizzo della plastica;
- impianto fotovoltaico (solo oneri amministrativi), afferenti all'obiettivo di sostenibilità energetica a) legato all'efficienza energetica.

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

In merito agli acquisti all'ingrosso, rispetto al precedente aggiornamento tariffario, il Gestore nell'annualità 2023 ha acquistato anche dal fornitore Viacqua SpA., mentre per i restanti acquisti e per le vendite non sono state registrate variazioni.

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio sugli acquisti all'ingrosso.

Tabella 8 – Acquisiti ingrosso 2022

Unità di misura varie

Soggetto da cui si acquista	Servizio	Importo (Euro/anno)	Teta approvato dall'Autorità	delibera Autorità
acquevenete spa	Fognatura (nera e mista)	19.629,81	1,035	429/2022/R/IDR
acquevenete spa	Acquedotto distribuzione	1.633,46	1,035	429/2022/R/IDR
Acque Veronesi s.c. a r.l.	Captazione	541.479,70	1,177	672/2022/R/IDR
MEDIO CHIAMPO SPA	Depurazione	65.688,35	0,909	398/2023/R/IDR
MEDIO CHIAMPO SPA	Fognatura (nera e mista)	31.472,66	0,909	398/2023/R/IDR

Tabella 9 – Acquisiti ingrosso 2023

Unità di misura varie

Soggetto da cui si acquista	Servizio	Importo (Euro/anno)	Teta approvato dall'Autorità	delibera Autorità
acquevenete spa	Fognatura (nera e mista)	19.344,67	1,070	429/2022/R/IDR
acquevenete spa	Acquedotto distribuzione	477,36	1,070	429/2022/R/IDR
Acque Veronesi s.c.a r.l.	Captazione	521.048,87	1,258	672/2022/R/IDR
MEDIO CHIAMPO SPA	Depurazione domestici	50.631,26	0,966	398/2023/R/IDR
MEDIO CHIAMPO SPA	Depurazione non domestici	9.618,67	0,966	398/2023/R/IDR
Viacqua Spa	Acquedotto distribuzione	17.780,80	-	-

Di seguito il dettaglio delle vendite all'ingrosso comprensivo dell'informazioni afferenti alle delibere di approvazione dei teta applicati.

Tabella 10 – Vendite ingrosso 2022

Unità di misura varie

Soggetto a cui si vende	Servizio	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV	Importo	Le tariffe riportate includono l'applicazione del Teta	Teta medio applicato	Teta approvato dal soggetto competente	Teta approvato dall'Autorità	delibera Autorità
			(Euro/m3)	(Euro/anno)					
acquevenete spa	Depurazione	289.475	0,5742	166.203	SI		1,079	1,079	398/2023
acquevenete spa	Depurazione	19.882	0,6206	12.338	SI		1,079	1,079	398/2023
Viacqua Spa	Acquedotto distribuzione	2.484	0,3264	831	NO	1,018	1,079	1,079	398/2023
MEDIO CHIAMPO SPA	Fognatura (nera e mista)	10.415	0,2763	2.878	SI		1,079	1,079	398/2023
MEDIO CHIAMPO SPA	Fognatura (nera e mista)	1.130	0,2957	334	SI		1,079	1,079	398/2023
MEDIO CHIAMPO SPA	Depurazione	10.415	0,5742	5.980	SI		1,079	1,079	398/2023
MEDIO CHIAMPO SPA	Depurazione	1.130	0,6206	701	SI		1,079	1,079	398/2023

Tabella 11 – Vendite ingrosso 2023

Unità di misura varie

Soggetto a cui si vende	Servizio	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV	Importo	Le tariffe riportate includono l'applicazione del Teta?	Teta medio applicato	Teta approvato dal soggetto competente	Teta approvato dall'Autorità	delibera Autorità
			(Euro/m3)	(Euro/anno)					
acquevenete s.p.a.	Depurazione	275.092	0,6086	167.422	SI		1,144	1,144	398/2023
acquevenete s.p.a.	Depurazione	16.129	0,6578	10.610	SI		1,144	1,144	398/2023
Viacqua S.p.a.	Acquedotto distribuzione	1.892	0,3264	638,63	NO	1,018	1,144	1,144	398/2023
MEDIO CHIAMPO SPA	Fognatura (nera e mista)	9.335	0,2929	2.734	SI		1,144	1,144	398/2023
MEDIO CHIAMPO SPA	Fognatura (nera e mista)	1.060	0,3135	332	SI		1,144	1,144	398/2023
MEDIO CHIAMPO SPA	Depurazione	9.335	0,6086	5.681	SI		1,144	1,144	398/2023
MEDIO CHIAMPO SPA	Depurazione	1.060	0,6578	697	SI		1,144	1,144	398/2023
MEDIO CHIAMPO SPA	Acquedotto distribuzione	2.279	0,2150	489,99	SI		1,144	1,144	398/2023

Si specifica che per le vendite all'ingrosso al cliente Viacqua S.p.A., il Teta 2022 e 2023 non sono stati applicati per mero errore materiale. Per i restanti clienti, i moltiplicatori tariffari sono stati opportunamente applicati.

Il Consiglio di Bacino ha provveduto a verificare la coerenza dei dati riferiti agli scambi tra i due Gestori del proprio ambito, riscontrando l'allineamento dei dati rendicontati dai due soggetti.

Non è stata presentata istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale ($Op_{ws}^{exp,a}$).

2.2.3 Investimenti e dismissioni

Gli investimenti, al lordo dei contributi, entrati in esercizio complessivamente nel 2022 sono pari a 9.043.334euro e nel 2023 pari a 4.249.753euro.

Tabella 12– IP lordi complessivi 2022 e 2023

Unità di misura: euro

Tipologia attività	2022	2023
SII	9.043.334	4.249.753
Altre Attività Idriche	0	0
Totale	9.043.334	4.249.753

Nel 2022 sono stati incassati contributi pubblici per 345.630euro, mentre nel 2023 gli stessi ammontano a 324.082euro.

Di seguito si dettaglia la natura dei contributi incassati nel biennio.

Tabella 13 – Contributi 2022

Unità di misura euro

Contributi allacci 2022	345.630
Contributi incassati nel 2022	345.630

Tabella 14 – Contributi 2023

Unità di misura euro

Contributi allacci 2023	324.082
Contributi incassati nel 2023	324.082

I contributi relativi agli allacci non vanno a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, ma il ricavo viene iscritto nella voce A5) di bilancio e rinviato per competenza agli esercizi successivi, mediante l'iscrizione di risconti passivi nello stato patrimoniale.

Si riportano di seguito i valori degli investimenti per tipologia di attività e categoria di cespiti, realizzati nelle annualità 2022 e 2023

Tabella 15– Investimenti 2022 del SII

Unità di misura: euro

Categoria di cespiti	Attività	Tipologia di costo sotteso	IP	CFP
Condotte di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	4.884.886	212.560
Condotte fognarie	Fognatura	Non ERC	1.911.876	133.070
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Depurazione	Env	1.096.591	0
Fabbricati industriali	Comune	Non ERC	12.305	0
Laboratori e attrezzature	Comune	Non ERC	13.363	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	4.316	0

Categoria di cespiti	Attività	Tipologia di costo sotteso	IP	CFP
Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	Fognatura	Non ERC	6.193	0
Altri impianti	Comune	Non ERC	39.825	0
Sistemi informativi	Comune	Non ERC	55.363	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	32.123	0
Autoveicoli - automezzi	Comune	Non ERC	71.460	0
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	Fognatura	Non ERC	670.316	0
Terreni	Comune	Non ERC	225.233	0
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	7.897	0
Serbatoi	Acquedotto	Non ERC	10.349	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	Depurazione	Env	1.238	0
Totale			9.043.334	345.630

Tabella 16– Investimenti 2023 del SII

Unità di misura: euro

Categoria di cespiti	Attività	Tipologia di costo sotteso	IP	CFP
Condotte di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	1.936.088	204.640
Condotte fognarie	Fognatura	Non ERC	1.157.575	119.442
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	145.914	0
Terreni	Comune	Non ERC	10.873	0
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Acquedotto	Non ERC	148.021	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	19.967	0
Serbatoi	Acquedotto	Non ERC	382.010	0
Sistemi informativi di depurazione	Depurazione	Non ERC	55	0
Sistemi informativi	Comune	Non ERC	33.511	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Depurazione	Non ERC	277.730	0
Altri impianti	Comune	Non ERC	30.094	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	Depurazione	Non ERC	2.679	0
Laboratori e attrezzature	Comune	Non ERC	95.370	0
Autoveicoli - automezzi	Comune	Non ERC	9.866	0
Totale			4.249.753	324.082

In merito alla Tipologia di costo sotteso, gli importi attribuiti al costo sotteso “EnvCapex”, rappresentano incrementi patrimoniali afferenti al potenziamento e adeguamento dell’impianto di depurazione, funzionale ad assicurare un’adeguata qualità della risorsa restituita all’ambiente.

Non si rilevano incrementi patrimoniali associabili agli ERCenv.

Le dismissioni realizzate nel 2022 e 2023 hanno riguardato i cespiti riepilogati nella seguente tabella.

Tabella 17 – Dismissioni 2022 e 2023

Unità di misura: euro

Categoria del cespite	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno dismissione	Anno cespite	IP
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	2023	2017	2.925

Categoria del cespite	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno dismissione	Anno cespite	IP
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	2023	2015	1.568
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	2023	2015	1.568
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	2023	2015	1.568
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	2023	2019	8.720
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Acquedotto	Non ERC	2023	2016	5.807
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Acquedotto	Non ERC	2023	2019	4.392
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Comune	Non ERC	2023	2019	1.580
Totale					28.129

Il valore delle immobilizzazioni in corso, relative a opere non strategiche, LIC_{ORD} 2022, al netto dei saldi che risultano invariati da più di 4 anni, ammontano a 2.335.130euro; le LIC_{ORD} 2023 nette sono pari a 2.358.612euro.

Il valore delle immobilizzazioni in corso riferite ad opere strategiche, LIC_{POS} 2022, al netto dei saldi che risultano invariati da più di 5 anni, ammontano a 2.466.037 euro; le LIC_{POS} 2023 nette sono pari a 4.851.411euro.

Tabella 18– Immobilizzazioni in corso

Unità di misura: euro

Tipologia saldo LIC	2022	2023
Saldo LIC _{ord} (al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni)	2.335.130	2.358.612
Saldo LIC _{pos} (al netto dei saldi che risultino invariati da più di 5 anni)	2.466.037	4.851.411

Gli investimenti complessivi riferiti all'anno 2021 sono stati confermati, sia in termini di categorie cespitali sia di importi, per un totale pari a 5.843.247 euro, in quanto erano già caratterizzati da rendicontazione consuntiva nella precedente predisposizione tariffaria. Di seguito il riepilogo della rendicontazione a consuntivo delle entrate in esercizio del 2021.

Tabella 19– Investimenti 2021

Unità di misura: euro

Categoria del cespite	Tipologia di costo sotteso	Attività	IP	CFP
Condotte di acquedotto	Non ERC	Acquedotto	1.202.562	15.000
Condotte fognarie	Non ERC	Fognatura	1.024.829	0
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Non ERC	Acquedotto	71.887	0
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	Non ERC	Fognatura	42.558	0
Condotte di acquedotto	Non ERC	Acquedotto	265.251	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Env	Depurazione	1.857.719	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Non ERC	Acquedotto	183.237	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di	Env	Depurazione	9.470	0

Categoria del cespite	Tipologia di costo sotteso	Attività	IP	CFP
depurazione				
Condotte fognarie	Non ERC	Fognatura	298.361	109.023
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	Non ERC	Fognatura	243.275	0
Condotte di acquedotto	Non ERC	Acquedotto	134.786	223.168
Impianti di potabilizzazione	Non ERC	Acquedotto	0	50.674
Fabbricati industriali	Non ERC	Comune	7.673	0
Laboratori e attrezzature	Non ERC	Comune	172.561	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	Env	Depurazione	2.756	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Non ERC	Comune	3.013	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Non ERC	Acquedotto	3.055	0
Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	Env	Depurazione	12.576	0
Sistemi informativi	Non ERC	Comune	215.795	0
Altri impianti	Non ERC	Comune	468	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Non ERC	Comune	26.146	0
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Env	Depurazione	27.458	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Non ERC	Comune	37.811	0

2.2.4 Infrastrutture di terzi

Non si registrano variazioni afferenti a proprietari terzi di infrastrutture ed agli altri corrispettivi per il periodo 2024-2029 rispetto al periodo regolatorio precedente.

2.2.5 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi

Con riferimento all'anno 2022:

- gli investimenti pianificati in termini di spesa nella precedente predisposizione tariffaria ammontavano a 6.868.002euro;
- gli investimenti consuntivati nel 2022 sono pari a 9.043.334euro;
- i contributi pubblici previsti erano pari a 180.331euro, mentre l'incassato effettivo si è attestato a 345.630euro.

Con riferimento all'anno 2023:

- gli investimenti programmati in termini di spesa nella precedente predisposizione tariffaria ammontavano a 6.519.600euro;
- gli investimenti a consuntivo nel 2023 ammontano a 4.249.753 euro;
- i contributi pubblici previsti erano pari a 483.257euro, mentre l'incassato effettivo si è attestato a 324.082euro.

Tabella 20 – Scostamento SAL programmati e SAL consuntivi 2022 - 2023

Unità di misura: euro

	2022	2023
Investimenti programmati	6.868.002	6.519.600

	2022	2023
Investimenti consuntivi	9.043.334	4.249.753
Differenza effettivi vs programmati	2.175.332	-2.269.847

Le ragioni dello scostamento, relativamente all'anno 2023, sono riconducibili al rallentamento di alcune commesse di investimento (ad esempio la realizzazione del nuovo Centro Idrico Canove e l'estensione di rete della località Mistrorigli).

Nel complesso l'azienda nel 2023 è stata impegnata maggiormente nella realizzazione di investimenti per ottimizzare la funzionalità e la potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano, ricompresi fra le "attività diverse".

Si dettaglia di seguito il tasso di realizzazione degli investimenti programmati MTI-3.

Tabella 21 – Calcolo tasso di realizzazione MTI-3

Unità di misura: euro; %

Inv realizzati 2020-2023 + Delta LIC 2019-2023	28.430.880
Inv Programmati (2020-2023)	27.001.408
τ_{MTI-3}	105,3%

2.3 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.3.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2023

La struttura dei corrispettivi risulta applicata all'intero ambito tariffario composto dalla totalità dei Comuni serviti dal Gestore.

Acque del Chiampo ha provveduto ad applicare i teta approvati per il 2022 (1,079) e per il 2023 (1,144).

In relazione alla Struttura dei corrispettivi applicata, si fa presente che con Delibera n. 5 del 16/10/2018, il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha approvato l'adozione dell'articolazione tariffaria rimodulata ai sensi della deliberazione 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). Il Gestore ha provveduto ad applicare la struttura tariffaria sulla base del Pro capite effettivo, laddove disponibile, già in fase di prima applicazione. A tal proposito si rimanda alla specifica relazione accompagnatoria relativa all'applicazione della suddetta Delibera.

Di seguito si riepilogano gli importi totali da corrispettivi 2022 e 2023, distinti tra gettito da utenze civili e gettito da utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura.

Tabella – Ricavi tariffari

Unità di misura: euro

Tipologia d'utenza	$\text{tar}^{2022} \cdot \text{vscal}^{2022}$	$\text{tar}^{2023} \cdot \text{vscal}^{2023}$	$\text{tar}^{2023} \cdot \text{vscal}^{2022}$
Civili	16.499.797	16.570.762	17.489.785
Industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	1.106.801	1.151.599	1.173.201
Industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura <i>post</i> applicazione condizione di sostenibilità su singolo utente <i>p-esimo ex</i> comma 21.2 TICSI	1.041.695	1.103.987	
Totale	17.541.492	17.674.749	

Con riferimento ai ricavi da servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura si fa presente quanto segue:

- per il 2022 è stato rilevato uno scostamento rispetto a quanto iscritto nell'apposito conto in bilancio pari a euro -12.999, rilevando una sopravvenienza dovuta ad una errata imputazione nel conto di ricavo;
- per il 2023 lo scostamento ammonta a -1.738, importo ritenuto trascurabile.

Si precisa che dalla moltiplicazione delle tariffe 2023 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera:

- i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008;
- le agevolazioni tariffarie ISEE;
- le componenti perequative.

Il Gestore ha rendicontato, nell'apposita sezione del foglio *Struttura corrispettivi* i dati afferenti alle utenze raggruppate, agli utenti indiretti sottesi e ai volumi ad essi erogati nel 2023.

In merito all'applicazione delle disposizioni previste al Titolo 6 del TIMSII, il Gestore dichiara di non essere ancora riuscito ad intraprendere l'apposita campagna informativa.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Tabella 22 – Quadrante regolatorio

Unità di misura: varie

Variabile	U.d.M	Valore
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	54.145.664
RAB_{MT1-3}	euro	66.856.695
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MT1-2}}$	valore	0,8
VRG^{2022}	euro	20.004.290
$pop + 0,25pop_{fut}$	unità	93.470
$\frac{VRG^{2022}}{pop + 0,25pop_{fut}}$	euro/abitante	214
Quadrante regolatorio	I,II,III,IV,V,VI	V

Il quadrante regolatorio V è determinato sulla base degli investimenti finanziati con la tariffa previsti nel periodo 2024-2029 come pianificati nel Piano degli Interventi.

Gli interventi risultanti dal Pdi e dal POS sono stati programmati al fine di proseguire nel miglioramento dei servizi erogati con riferimento ai parametri di qualità tecnica, per il dettaglio si rimanda all'apposita Relazione di accompagnamento dedicata

Tabella 23 – Investimenti programmati 2024-2029

Unità di misura: euro

id	Categoria di cespiti	2024	2025	2026	2027	2028	2029
1	Terreni	0	0	0	0	0	0
2	Condotte di acquedotto	5.440.953	2.460.000	3.089.238	2.698.830	2.278.000	1.450.000

3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	0	0	350.000	0	0	0
4	Serbatoi	3.893.686	0	5.937.242	0	350.000	0
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	0	20.000	20.000	0	0	0
6	Impianti di potabilizzazione	0	0	0	0	0	0
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	30.000	50.000	0	0	0	0
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2.000	10.000	10.000	410.000	510.000	510.000
9	Sistemi informativi di acquedotto	0	0	0	0	0	0
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	25.000	25.000	25.000	0	0	0
11	Condotte fognarie	935.167	1.140.000	2.264.363	1.678.200	1.150.000	600.000
12	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	0	0	605.796	0	0	0
13	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	0	0	0	0	0	0
14	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	15.000	450.000	50.000	50.000	50.000	50.000
15	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	0	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
21	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	10.000	611.937	10.000	0	0	0
22	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	0	0	3.893.822	0	0	0
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	10.000	10.000	10.000	800.000	0	0
25	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	65.000	65.000	65.000	0	0	0
28	Altri impianti	0	0	0	0	250.000	0
30	Sistemi informativi	10.000	10.000	10.000	0	0	0
31	Telecontrollo e teletrasmissione	0	30.000	10.000	0	0	0
32	Autoveicoli - automezzi	0	0	750.000	0	0	0
34	Fabbricati industriali	200.000	0	0	0	0	0
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	150.000	150.000	8.850.000	500.000	150.000	150.000
	totale	10.786.806	5.061.937	25.980.461	6.167.030	4.768.000	2.790.000

Non si prevedono aggregazioni, ovvero di variazioni significative dei processi tecnici del gestore tali da dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Il Gestore non si avvale della facoltà di utilizzo dell'ammortamento finanziario.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Il quadrante dello schema regolatorio nel quale ricade il Gestore permette di beneficiare del FNI^{new} (ex comma 6.2 del MTI-4) componente incrementale del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti ($FoNI$).

In considerazione della rilevanza degli investimenti da realizzare e in continuità con le precedenti predisposizioni tariffarie, l'Ente d'Ambito ritiene opportuno riconoscere il valore 0,4 al parametro ψ .

Il Consiglio di Bacino ha comunque ritenuto necessario, al fine di contenere gli incrementi tariffari, rinunciare alla componente FNI calcolata per le annualità 2024 e 2025.

Di seguito il dettaglio delle componenti alla base della valorizzazione della variabile $FNI^{new,a}$.

Tabella 24 – Componente FNI_{FoNI}

Unità di misura: varie

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ip_t^{exp}	8.423.718	11.579.271	9.570.243	4.130.100	4.380.000	3.230.000
Capex ^a	7.844.187	8.079.988	7.773.531	7.453.815	9.990.915	10.051.312
$\psi [0,4\div 0,8]$	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
$FNI^{new,a}$ da formula	231.812	1.399.713	718.685	0	0	0
$FNI^{new,a}$ rinunciato	231.812	1.399.713	0	0	0	0
FNI^a	0	0	718.685	0	0	0

Il Gestore non prevede di realizzare nuovi investimenti relativi a opere pertinenti al settore idrico di interesse sovra-ambito.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Tabella 25 – Composizione del VRG

Unità di misura: varie, euro

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029
<i>Capex^a</i>	<i>AMM^a</i>	2.767.207	2.822.277	2.872.799	2.834.853	3.267.571	3.327.348
	<i>OF^a</i>	3.403.728	3.540.860	3.820.145	4.086.051	4.386.670	4.404.078
	<i>OFisc^a</i>	1.269.118	1.317.720	1.347.181	1.393.686	1.589.476	1.590.933
	<i>$\Delta CUIT_{capex}^a$</i>	-	-	-	-	-	-
	Totale	7.440.053	7.680.856	8.040.124	8.314.590	9.243.717	9.322.359
<i>FoNI^a</i>	<i>FNI_{FoNI}^a</i>	-	-	718.685	-	-	-
	<i>AMM^a_{FoNI}</i>	-	-	1.055.027	1.736.194	1.961.534	2.045.388
	<i>$\Delta CUIT_{FoNI}^a$</i>	-	-	13.823	13.152	12.481	11.810
	Totale	-	-	1.787.535	1.749.346	1.974.016	2.057.198
<i>Opex^a</i>	<i>Opex^a_{end}</i> (netto ERC)	6.470.788	6.662.511	6.948.234	6.948.234	6.948.234	6.948.234
	<i>Opex^a_{al}</i> (netto ERC)	4.665.271	4.420.068	5.102.170	5.102.126	5.095.774	5.085.456
	<i>Opex^a_{tel}</i>	-	-	-	-	-	-
	di cui <i>Op^{new,a}</i> (netto ERC)	-	-	-	-	-	-
	di cui <i>Opex^a_{QT}</i> (netto ERC)	-	-	-	-	-	-
	di cui <i>Opex^a_{QC}</i>	-	-	-	-	-	-
	di cui <i>Op^a_{social}</i>	-	-	-	-	-	-
	di cui <i>Op^a_{mis} Op^a_{social}</i>	-	-	-	-	-	-
	Totale	11.136.059	11.082.578	12.050.404	12.048.360	12.044.008	12.033.690

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ERC ^a	ERC ^a _{Capex}	404.134	399.132	266.594	860.776	747.198	728.953
	ERC ^a _{Capex} ERC ^a _{end}	3.724.298	3.532.575	3.246.852	3.246.852	3.246.852	3.246.852
	ERC ^a _{al}	12.515	16.957	16.957	16.957	16.957	16.957
	ERC ^a _{tel}	-	-	-	-	-	-
	di cui Op ^{new,a} esplicitati come ERC	-	-	-	-	-	-
	di cui Op ^a _{OT} esplicitati come ERC	-	-	-	-	-	-
	Totale	4.140.947	3.948.663	2.997.215	2.403.033	4.011.006	3.992.762
Rc ^a _{TOT}	Rc ^a _{VOL}	-62.467	1.299.063	-	-	-	-
	Rc ^a _{EE}	1.718.300	296.699	-	-	-	-
	Rc ^a _{ws}	164.846	106.561	-	-	-	-
	Rc ^a _{ERC}	-178.492	-169.887	4.442	-	-	-
	Rc ^a _{ALTRO}	1.379.253	1.950.746	709.638	711.013	711.013	711.013
	di cui Rc ^a _{Attività b}	429.256	711.045	711.045	711.045	711.045	711.045
	di cui scostamento CO ^{a-2} _{res}	175.234	139.749	-1.407	-	-	-
	di cui costi in eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022		-	-	-	-	-
	di cui altri costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	457.172	541.437	-	-	-	-
	di cui scostamento Op ^a _{OC}	-	-	-	-	-	-
	di cui scostamento Op ^a _{OT}	-	-	-	-	-	-
	di cui scostamento Op ^a _{social}	-	-	-	-	-	-
	di cui scostamento Op ^a _{mis}	-	-	-	-	-	-
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	-255.936	-	-	-	-	-

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	di cui altre previste	573.526	558.515	0	-32	-32	-32
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,137	1,088	1,000	1,000	1,000	1,000
	Totale	3.727.125	3.819.918	714.080	711.013	711.013	711.013
	Totale riconosciuto	-46.872	1.217.722	729.629	2.881.921	2.010.412	3.601.350
R_{ARC}^a (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	21.818	-	-	-	-	-
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	230.704	23.585	-	-	-	-
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	4.187	4.187	-	-	-	-
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,137	1,088	1,000	1,000	1,000	1,000
	Totale	291.878	30.216	-	-	-	-
VRG^a		22.670.187	23.929.820	25.604.907	27.397.251	29.283.159	31.007.359

Nei paragrafi che seguono vengono esplicitate le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella, precisando i dati di input da cui sono state originate e le scelte compiute nella relativa determinazione.

In particolare vengono indicate - specificando gli importi in questione - le varie componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, che il Consiglio di Bacino non ha ritenuto necessario coprire integralmente, ovvero le componenti per le quali - con l'accordo del gestore - si è proceduto alla eventuale rimodulazione e/o rinuncia descrivendo le leve utilizzate.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

Di seguito il dettaglio della componente Capex presente nel Piano Tariffario.

Tabella 26 – Componente CAPEX

Unità di misura: euro

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
OF	3.403.728	3.540.860	3.820.145	4.086.051	4.386.670	4.404.078
OFisc	1.269.118	1.317.720	1.347.181	1.393.686	1.589.476	1.590.933
AMM	2.767.207	2.822.277	2.872.799	2.834.853	3.267.571	3.327.348
$\Delta CUIT_{capex}$	-	-	-	-	-	-
Capex	7.440.053	7.680.856	8.040.124	8.314.590	9.243.717	9.322.359

Con riferimento al valore del saldo delle immobilizzazioni in corso riferito ad opere strategiche (LIC_{POS}), si descrivono elencando gli interventi infrastrutturali ad esso riconducibili:

Tabella 27 – Interventi Strategici in corso di realizzazione

Unità di misura: -

DESCRIZIONE INTERVENTO
Collegamento Grumello-Poiaracca
Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serbatoio Poiaracca
Interventi per la realizzazione di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni e contestuale potenziamento delle reti di distribuzione (tratto A10-A7)
Estensione rete acquedotto loc.tà Mistrorigli - Vignaga - Fantoni
Nuovo serbatoio e potenziamento impianti centro idrico Canove
Estensione della rete nel Comune di Lonigo a seguito di contaminazione da PFAS - 3° lotto
Adeguamenti linea civile (1° Lotto I Str. - Nuova sedimentazione)
Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo - Via Tiro a Segno e lat.
Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema di Montorso, Zermeghedo, Montebello e Gambellara. Posa nuova condotta di adduzione e rifacimento rete idrica e fognaria in Via Papa Giovanni XXIII
Adeguamento centrale idrica "Longa" nel Comune di Montecchio Maggiore

Il fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti di cui alla lett. f) del comma 10.1 del MTI-4 è costituito da un importo pari a euro 14.788 euro, di cui euro 455 relativi alle penali RQTI 2020-2021(stadio II) e euro 14.333 relativi alle penali RQTI 2018-2019.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Con riferimento alla componente FoNI si precisa che il Consiglio di Bacino ha deciso di rinunciare a tale componente nelle annualità tariffarie 2024 e 2025, al fine di contenere gli incrementi tariffari.

Nelle seguenti tabelle si riportano rispettivamente le componenti del FoNI calcolato e FoNI ammesso nel Piano Tariffario.

Tabella 28 – Componente FoNI calcolato

Unità di misura: euro

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
AMM ^a _{FoNI}	542.936	527.809	1.055.027	1.736.194	1.961.534	2.045.388
FNI ^a	231.812	1.399.713	718.685	0	0	0
ΔCUIT ^a _{FoNI}	15.165	14.494	13.823	13.152	12.481	11.810
FoNIa	789.912	1.942.016	1.787.535	1.749.346	1.974.016	2.057.198

Tabella 29 – Componente FoNI ammessa in tariffa

Unità di misura: euro

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
AMM ^a _{FoNI}	0	0	1.055.027	1.736.194	1.961.534	2.045.388
FNI ^a	0	0	718.685	0	0	0
ΔCUIT ^a _{FoNI}	0	0	13.823	13.152	12.481	11.810
FoNIa	0	0	1.787.535	1.749.346	1.974.016	2.057.198

Non è presente FoNI_{noninv} in quanto nelle annualità tariffaria 2022 e 2023 il FoNI riconosciuto era nullo.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

Si riporta il dettaglio dei costi ammessi nel VRG per il quarto periodo regolatorio.

Tabella 30– OPEX nel VRG 2024-2029

Unità di misura: euro

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
--	------	------	------	------	------	------

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex ^a _{end}	6.470.788	6.662.511	6.948.234	6.948.234	6.948.234	6.948.234
Opex ^a _{al}	4.665.271	4.420.068	5.102.170	5.100.126	5.095.774	5.085.456
Op ^{new,a}	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{QT}	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{QC}	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{social}	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{mis}	0	0	0	0	0	0
Opex^a(al netto degli ERC)	11.136.059	11.082.578	12.050.404	12.048.360	12.044.008	12.033.690

Di seguito il dettaglio dei valori impiegati ai fini dell'applicazione delle regole di *clusterizzazione* previste al comma 18.1 del MTI-4.

Tabella 31 – Frontiera efficiente

Unità di misura: euro

Componente	Dati 2020	Note
Costo energia elettrica	1.783.106	Costo Energia Elettrica da altre imprese (SII+AAI)
Consumo energia elettrica	12.090.963	Kwh effettivamente consumati
Costo del lavoro	4.419.749	Costo del personale (voce b9)
Popolazione servita (n. abitanti residenti serviti)	92.760	Popolazione residente servita
Popolazione servita acquedotto (PRA)	92.760	Popolazione residente servita del servizio acquedotto (PRA)
Abitanti equivalenti	81.846	Abitanti equivalenti
Costi acquisto all'ingrosso	484.593	Costo effettivo di acquisto di acqua all'ingrosso (water+other)
Volumi A20	10.268.813	Volume di acqua fatturato
Lunghezza della rete	921	Lunghezza rete servizio acquedotto (senza allacci)
Popolazione fluttuante	3.840	Popolazione fluttuante servizio acquedotto
PREQ1_4	0	Rispetto prerequisito RQTI
PREQ3	0	Rispetto prerequisito RQTI
M1a	9,00	Perdite idriche lineari espresse in mc/km/gg

Rispetto ai dati rendicontati da Gestore:

- la differenza tra gli Opex_{end} riconosciuti al gestore nel 2020 e i costi operativi efficientabili CO_{eff} sostenuti dal Gestore nella medesima annualità risulta negativa, dunque il ΔOpex è nullo;
- dato il punto precedente, lo strumento allocativo da applicare all'utenza destinato all'alimentazione del Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integratorisulta nullo;

- il coefficiente $\gamma_{i,j}^{OP}$, in base alla *classe i*, in cui il gestore si posiziona in considerazione del pertinente livello *pro capite* del costo operativo totale sostenuto nel 2020, e al *cluster j*, in cui ricade il medesimo operatore tenuto conto del relativo costo operativo stimato, risulta pari a $\gamma_{Cover,C}^{OP} = -\frac{7}{8}$.

Tabella 32 – Opex_{end}

Unità di misura: euro

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Classe (i)	Cover	Cover	Cover	Cover	Cover	Cover
Cluster (j)	C	C	C	C	C	C
γ^{OP}	- 7/8	- 7/8	- 7/8	- 7/8	- 7/8	- 7/8
Opex _{end} 2020	8.940.131	8.940.131	8.940.131	8.940.131	8.940.131	8.940.131
Coeff 2020	9.887.030	9.887.030	9.887.030	9.887.030	9.887.030	9.887.030
$\Delta Opex$	0	0	0	0	0	0
$[(1+\gamma^{OP})]$	1,137	1,137	1,137	1,137	1,137	1,137
$(1+\gamma^{OP}_{i,j}) * \max(0; \Delta Opex)$	0	0	0	0	0	0
Opex _{end} al lordo degli ERC _{end}	10.195.086	10.195.086	10.195.086	10.195.086	10.195.086	10.195.086
Opex _{end} da formula	6.470.788	6.662.511	6.948.234	6.948.234	6.948.234	6.948.234
Opex _{end} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0	0	0
Opex _{end} al netto degli ERC _{end}	6.470.788	6.662.511	6.948.234	6.948.234	6.948.234	6.948.234

In merito agli Opex_{al} si precisa che:

- il $CO_{\Delta fanghi}$ risulta nullo in quanto non risulta rispettata la condizionalità *exlettera a)* comma 23.2 dell'All. A alla Del. 639/2023/R/idr;
- la quantificazione della voce CO_{res} comprende la componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno (a-2) relativi al credito di imposta per l'energia elettrica. A tal proposito si specifica che il Gestore ha proceduto a iscrivere a bilancio i costi di energia elettrica al lordo del credito di imposta percepito;
- con riferimento ai costi per la morosità si precisa che è stato calcolato il tasso di *unpaid ratio* a 24 mesi pari a 0,11% nel 2022 e 0,09% nel 2023, dunque il Consiglio di Bacino ha ritenuto utile riconoscere 0,11% per il calcolo della componente Co_{mor} ;
- si dettaglia di seguito la valorizzazione della componente CO_{ec} .

Tabella 33 – Costo energia elettrica

Unità di misura: euro, varie

Voci	udm	2024	2025	2026	2027	2028	2029
$CO_{EE}^{eff,a-2}$ massimo ammissibile	euro	3.968.230	3.057.827	3.057.827	3.057.827	3.057.827	3.057.827
Anticipazione trend di diminuzione costo energia	euro	1.185.847	603.940	0	0	0	0
$CO_{EE}^{eff,a-2}$ al netto dell'anticipazione	euro	2.782.383	2.453.887	3.057.827	3.057.827	3.057.827	3.057.827
kWh^{a-2} (acquistati e consumati)	kwh	12.589.951	11.717.222	11.717.222	11.717.222	11.717.222	11.717.222
kWh_{aut}^{a-2} (autoprodotti e consumati)	kwh	319.310	559.429	559.429	559.429	559.429	559.429
$\Sigma(kWh+kWh_{Aut})^{a-n}/4$	kwh	12.137.308	12.397.040	12.532.836	12.501.511	12.434.804	12.276.651

Voci	udm	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Assenza di double counting	SI/NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
$\Delta_{\text{risparmio}}^{\text{new}}$	euro	-170.602	25.213	66.856	58.681	41.273	0
γ_{EE}^{new}	n.	0,00	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
$\prod(1+I^t)$	n.	1,137	1,088	1,000	1,000	1,000	1,000
CO_{EE}	euro	3.163.458	2.676.687	3.074.541	3.072.497	3.068.145	3.057.827

Si fa presente che per errore non sono stati ricompresi nella rendicontazione RQTI 2024 i Kwh afferenti ai servizi comuni (sedi e laboratorio analisi). Per tale ragione sono stati esplosi gli appositi fogli afferenti la rendicontazione della Qualità Tecnica e compilati i dati dei consumi di EE corretti.

Il Gestore ha proceduto a rendicontare i consumi di energia elettrica autoprodotta, tuttavia si fa presente che tali costi di produzione sono già coperti da tariffa tramite la componente Capex, in quanto gli impianti di produzione di energia green sono stratificati nella RAB del Gestore.

Su proposta del gestore, il Consiglio di Bacino ha ritenuto di anticipare il *trend* di diminuzione del costo energia elettrica, dunque sono portati a riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica gli importi riportati nella seguente tabella.

Tabella 34 – Anticipazione trend diminuzione CO_{EE}

Unità di misura: euro

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Anticipazione trend di diminuzione costo energia	1.185.847	603.940	0	0	0	0

Il Gestore non ha presentato richiesta di riconoscimento di Opex_{tel}.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Per l'attribuzione degli ERC_{capex} alle immobilizzazioni, il Gestore ha proceduto a considerare:

- come Env_{capex} gli interventi di potenziamento e adeguamento degli impianti di depurazione, funzionali ad assicurare un'adeguata qualità della risorsa restituita all'ambiente; si riporta di seguito il dettaglio;
- Res_{capex} non sono stati individuati costi relativi a tale specifica.

In tema di attribuzione degli ERC_{opex} si specifica che:

- le voci di costo operativo ERC_{end} riguardano la depurazione e le operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete, di cui il dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 35 – ERC_{end}

Unità di misura: euro

Valori da bilancio dell'anno a-2	2024	2025	2026	2027	2028	2029
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	431.255	539.917	539.917	539.917	539.917	539.917
B7) Altri servizi da altre imprese del gruppo	0	0	0	0	0	0
B7) Altri servizi da altre imprese	1.757.247	1.542.812	1.542.812	1.542.812	1.542.812	1.542.812
B8) Per godimento beni di terzi	83.268	89.346	89.346	89.346	89.346	89.346
B9) Per il personale	975.294	952.888	952.888	952.888	952.888	952.888
B14) Oneri diversi di gestione	28.599	121.890	121.890	121.890	121.890	121.890

Valori da bilancio dell'anno a-2	2024	2025	2026	2027	2028	2029
$\prod(1+I^t)$	1,137	1,088	1,000	1,000	1,000	1,000
ERC ^a _{end}	3.724.298	3.532.575	3.246.852	3.246.852	3.246.852	3.246.852

- gli ERC_{al} individuati afferiscono agli oneri locali imputabili a:
 - o costi per canoni di derivazione/sottensione idrica;
 - o costi per contributi per consorzi di bonifica;
 - o Comunità Montane
 - o costi per canoni per restituzione acque.

Di seguito il dettaglio degli ERC_{al}.

Tabella 36 – ERC_{al}

Unità di misura: euro

Valori da bilancio dell'anno a-2	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	0	4.443	4.443	4.443	4.443	4.443
contributi per consorzi di bonifica	784	1.212	1.212	1.212	1.212	1.212
Comunità Montane (quota ERC)	0	0	0	0	0	0
canoni per restituzione acque	11.731	11.301	11.301	11.301	11.301	11.301
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{al}	12.515	16.957	16.957	16.957	16.957	16.957

Non sono stati sostenuti costi ambientali e della risorsa associati a specifiche finalità ERC_{tel} (riferiti a Opex_{QT}).

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

Di seguito il dettaglio della componente RC_{TOT} calcolata e riconosciuta nel Piano tariffario per il quarto periodo regolatorio.

Tabella 37 – RC_{TOT}

Unità di misura: euro

Voci	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Rc _{TOT} ^a	-46.872	1.217.722	729.629	2.881.921	2.010.412	3.601.350
Rc _{TOT} ^a calcolato (include inflazione)	3.727.125	3.819.918	714.080	711.013	711.013	711.013
Rc _{TOT} ^a da input per calcoli finali	-46.872	1.217.722	729.629	2.881.921	2.010.412	3.601.350

Si fa presente che il Consiglio di Bacino ha ritenuto di dover rimodulare i conguagli, ed in particolare impostare un valore di conguaglio negativo nell'annualità tariffaria 2024; tale impostazione è stata effettuata al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nel rispetto del limite di prezzo del quadrante di riferimento. Si è ritenuto infatti di dover posticipare al futuro il recupero dei conguagli, in modo da assicurare la piena copertura dei costi sostenuti dal Gestore.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle principali componenti che compongono il conguaglio RC_{tot}.

Tabella 38 – RC_{vol}

Unità di misura: varie

Voci	UdM	2024	2025
g ^{a-2} ai fini del calcolo dei conguagli	n.	1,079	1,144
tarif ²⁰¹⁹ *vscal ^{a-4}	euro	16.370.390	16.749.888

Voci	UdM	2024	2025
$g^{a-2} * \text{tarif}^{2019/} \text{vsca}^{a-4}$ (minuendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	euro	17.668.290	19.162.418
$(\text{tarif}^{a-2} \text{vsca}^{a-2})$ (sottraendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	euro	17.730.757	17.863.354
Rc_{vol}(per dettaglio, ingrosso, ind)	euro	-62.467	1.299.063

Tabella 39 – Recupero scostamento costi di energia elettrica

Unità di misura: varie

Voci	UdM	2024	2025
$CO_{EE}^{eff,a-2}$	euro.	3.968.230	3.057.827
$CO_{EE}^{medio,a-2}$ / dal 2026: $Benchmark_{a-2}^{EE}$	euro/mc	0,2855	0,2436
kWh^{a-2}	kWh	12.589.951	11.717.222
kWh^{a-2} (acquistati e consumati)	kWh	12.589.951	11.717.222
kWh_{aut}^{a-2} (autoprodotti e consumati)	kWh	319.310	559.429
$\Sigma kWh^{a-n}/4$ / dal 2026: $S(kWh+kWh_{Aut})^{a-n}/4$	kWh	12.137.308	12.397.040
$CO_{EE}^{medio,a-2} * kWh^{a-2} * 1,1$	euro	3.953.874	3.139.747
$\Delta_{risparmio}$ / dal 2026: $\Delta_{risparmio}^{new}$	euro	-211.418	140.258
γ_{EE} / dal 2026: γ_{EE}^{new}	n.	0,00	0,25
CO_{EE}^{a-2}	euro	2.235.574	2.796.192
Rc _{EE} da calcolo	euro	1.718.300	296.699
Rc _{EE} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	euro	0	0
$\prod(1+I^t)$	n.	1,137	1,088
Rc_{EE}^a	euro	1.953.639	322.809

Tabella 40 – Recupero scostamento costi all'ingrosso

Unità di misura: varie

	UdM	2024	2025
$CO_{ws,j}^{eff,a-2}$	euro	649.439	618.902
$CO_{ws,j}^{a-2}$	euro	484.593	512.341
$\prod(1+I^t)$	n.	1,137	1,088
Rc_{ws}^a	euro	187.423	115.938

Tabella 41 – Recupero scostamento componente ERC

Unità di misura: varie

	UdM	2024	2025
ERC_{al}^{a-2} effettivo	euro	12.515	16.957
ERC_{al}^{a-2}	euro	191.006	186.844
ERC_{tel}^{a-2} effettivo	euro	0	0
ERC_{tel}^{a-2}	euro	0	0
$\prod(1+I^t)$	n.	1,137	1,088
Rc_{ERC}^a	euro	-202.938	-184.837

Tabella 42 – Recupero altri scostamenti

Unità di misura: varie

Voci	udm	2024	2025
Rc ^a _{Attiv b}	euro	429.256	711.045
Rc ^a _{res}	euro	175.234	139.749
Rc ^a _{ARERA}	euro	129	599
Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	euro	457.172	541.437

Voci	udm	2024	2025
Rc ^a _{appr}	euro	573.397	0
Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR	euro	-255.936	0
Recupero volumi 2021	euro		81.952
Recupero straordinario inflazione	euro		475.964
	$\prod(1+I^t)$	1,137	1,088
Rc^a_{Altro}	euro	1.568.155	2.122.411

Variazioni sistemiche ed eventi eccezionali

Alla voce “Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali” sono riportati gli importi relativi ai maggiori costi per fronteggiare l'emergenza PFAS nel 2022 e 2023. Per i dettagli si rimanda integralmente all'apposita istanza (Allegato 1).

Rc attività b

Si dettaglia di seguito la valorizzazione del margine afferente alle attività di b, in funzione dei costi e ricavi delle “Altre attività idriche”, che in particolare hanno riguardato attività di:

- a) trattamento percolati;
- b) trattamento bottini;
- c) vendita di servizi a terzi;
- d) spurgo pozzi neri.

Si fa presente che il Gestore ha rendicontato costi afferenti alle seguenti tipologie di Altre attività idriche connesse ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale:

- a) l'efficienza energetica nelle attività non riconducibili al SII a seguito della convenzione a copertura degli oneri amministrativi dell'impianto fotovoltaico;
- b) la riduzione dell'utilizzo della plastica mediante installazione delle case dell'acqua ed erogatori nelle scuole.

Tabella 43 – Valorizzazione Margine Attività di b

Unità di misura: varie

	UdM	2024	2025	2026	2027	2028	2029
%b	%	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
R _{b1} ^{a-2}	euro	1.906.429	2.587.445	2.587.445	2.587.445	2.587.445	2.587.445
C _{b1} ^{a-2}	euro	624.703	721.802	721.802	721.802	721.802	721.802
γ_b	n.	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
R _{b2} ^{a-2}	euro	7.628	5.940	5.940	5.940	5.940	5.940
C _{b2} ^{a-2}	euro	289.770	301.642	301.642	301.642	301.642	301.642
Rc^a_{Attività b (pre-inflazione)}	euro	429.256	711.045	711.045	711.045	711.045	711.045

Si dettano di seguito gli importi portati a decurtazione dei costi riconosciuti in ragione dell'applicazione delle penalità RQTI e RQSII di competenza del biennio 2020-2021.

Si fa presente che al Gestore sono state comminate:

- penale RQSII nulle;
- penali RQTI 2020-2021 pari a:
 - o euro 17.178 in relazione allo stadio I,
 - o euro 238.758 in relazione allo stadio III.

Tabella 44 – Penalità RQTI e RQSH a decurtazione dei costi riconosciuti

Unità di misura: euro

voci	2024	2025
Penalità RQSH - Delibera 476/2023/R/IDR	0	0
Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR	-255.936	0

Nel *tool* di calcolo è stato altresì valorizzato il recupero degli scostamenti fra i dati comunicati con riferimento all'anno 2021 ed i valori riscontrati ex-post in ordine ai volumi fatturati, come previsto dall'art.28.3 lett. a) del MTI-4.

La valorizzazione di tale componente tariffaria è avvenuta confrontando il dato dei ricavi 2021 risultante nel *tool* di calcolo aggiornamento MTI-3, con la somma dei ricavi consuntivi 2021, in relazione ai consumi civili, reflui industriali e vendite all'ingrosso, rendicontato dal Gestore in sede di predisposizione MTI-4. Lo scostamento in esame risulta positivo, pertanto si verifica un recupero a favore del Gestore.

Di seguito una tabella di sintesi dell'importo che avrà effetto nell'anno tariffario 2025.

Tabella 45 – Recupero volumi 2021

Unità di misura: varie

Voci	2021
minuendo	16.909.755
sottraendo	16.827.803
Recupero volumi 2021 (effetto in tariffa 2025)	81.952

La presente predisposizione tariffaria contiene altresì, ai sensi dell'art.28.3 lett. b) del MTI-4, la valorizzazione del recupero dello scostamento fra i costi operativi ed i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo ed i costi operativi ed i conguagli considerando il tasso di inflazione 2023 pari al 4,5%, previsto dal comma 7.2 del MTI-4. Di seguito si riporta la tabella di sintesi della valorizzazione.

Tabella 46 – Recupero volumi 2021

Unità di misura: varie

Voci	2025
Costi operativi e conguagli 2023	10.576.970
<i>di cui Opex_{end}</i>	6.637.089
<i>di cui ERC_{end}</i>	2.329.881
<i>di cui Rc</i>	1.610.000
Costi operativi e conguagli 2023 compresa inflazione 4,5%	11.052.934
Recupero straordinario inflazione	475.964

3.1.2.6 Altre regole per i conguagli RC_{ARC}

Il Gestore ha presentato apposita istanza di riconoscimento del recupero afferente alle componenti RC_{ARC} , che il Consiglio di Bacino ha ritenuto di riconoscerenelle tariffe 2024 e 2025. Per il dettaglio della quantificazione si rimanda all'istanza e alla specifica Relazione tecnica allegata alla presente (Allegato 2).

Voci	2024	2025
RC_{ARC} -art. 29 lett a) MTI-4	21.818	0
RC_{ARC} -art. 29 lett b) MTI-4	230.704	23.585
RC_{ARC} -art. 29 lett c) MTI-4	4.187	4.187
RC_{ARC} -art. 29 MTI-4	256.709	27.772

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati di calcolo e il valore del moltiplicatore tariffario per il quarto periodo regolatorio.

Tabella 47 – Ricavi

Unità di misura: euro

variabili	2024	2025
$\Sigma \text{tarif}^{2023} * \text{vsca}^{a-2}$	18.989.758	18.028.393
<i>di cui utenza finale</i>	17.489.785	16.570.762
<i>di cui industriali</i>	1.173.201	1.151.599
<i>di cui vendita servizi all'ingrosso</i>	200.572	188.605
R_b^{a-2}	1.914.057	2.593.385

Di seguito il dettaglio delle voci di conto economico che compongono i ricavi della linea b del SII.

Tabella 48 – Ricavi della linea b

Unità di misura: euro

	2024	2025
Trattamento percolati	110.625	171.298
Trattamento bottini	1.540.082	2.165.216
Vendita di servizi a terzi	3.862	4.393
Spurgo pozzi neri	240.843	238.531
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	18.646	13.947
<i>di cui, per "Obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale"</i>		
Totale R^{a-2}_{b2}	7.628	5.940
Totale R^{a-2}_{b1}	1.906.429	2.587.445

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Si riportano di seguito i Theta approvati dal Consiglio di Bacino Valle Chiampo, con atto deliberativo 5 del 28.10.2024.

Di seguito si riepilogano i moltiplicatori tariffari approvati dal soggetto competente per le annualità 2024-2029.

Tabella 49 – theta predisposti dal soggetto competente

Unità di misura: n.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
θ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR	1,084	1,160	1,242	1,329	1,420	1,504
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Si attesta che nel determinare i valori dei moltiplicatori tariffari sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}) e ai costi di morosità (CO_{mor}) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati rispettivamente dal comma 24 e 30.2 del MTI-3.

Si attesta inoltre che le spese di funzionamento dell'Ente di governo dell'ambito(CO_{ATO}) non comprendono - a norma di quanto previsto dall'articolo 172, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 - la quota di oneri di funzionamento dell'Ente d'Ambito riconducibili ad attività con riferimento alle quali il Consiglio di Bacino sia risultato inadempiente e per le quali siano stati esercitati i poteri sostitutivi di cui alla disposizione da ultimo citata.

Si attesta infine che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, e si specifica che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle rinunce e rimodulazioni, operate con il consenso del Gestore, relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.

Di seguito i valori di VRG prima e dopo le rimodulazioni e rinunce.

Tabella 50 – Componenti del VRG calcolate

Unità di misura: euro

Componenti calcolate	2024	2025	2026	2027	2028	2029
VRG^a	27.234.096	28.474.032	25.589.358	25.226.343	27.983.760	28.117.022
Capex ^a	7.440.053	7.680.856	8.040.124	8.314.590	9.243.717	9.322.359
FoNI ^a	789.912	1.942.016	1.787.535	1.749.346	1.974.016	2.057.198
Opex ^a	11.136.059	11.082.578	12.050.404	12.048.360	12.044.008	12.033.690
ERC ^a	4.140.947	3.948.663	2.997.215	2.403.033	4.011.006	3.992.762
Rc _{TOT} ^a	3.727.125	3.819.918	714.080	711.013	711.013	711.013

Come esplicitato nei paragrafi precedenti, il Consiglio di Bacino, in accordo con il Gestore, ha ritenuto necessario effettuare:

- detrazioni alla componente FoNI;
- rimodulazione dei conguagli, comunque estinguibili interamente entro la fine del quarto periodo regolatorio.

Tabella 51 – Componenti del VRG nel Piano Tariffario

Unità di misura: euro

Componenti nel PT	2024	2025	2026	2027	2028	2029
VRG^a	22.670.187	23.929.820	25.604.907	27.397.251	29.283.159	31.007.359
Capex ^a	7.440.053	7.680.856	8.040.124	8.314.590	9.243.717	9.322.359
FoNI ^a	0	0	1.787.535	1.749.346	1.974.016	2.057.198
Opex ^a	11.136.059	11.082.578	12.050.404	12.048.360	12.044.008	12.033.690
ERC ^a	4.140.947	3.948.663	2.997.215	2.403.033	4.011.006	3.992.762
Rc _{TOT} ^a	-46.872	1.217.722	729.629	2.881.921	2.010.412	3.601.350

3.2.3 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2023 e nella prima fatturazione del 2024 è pari a 1,144, ovvero il teta 2023 approvato da ARERA con Deliberazione 398/2023/R/IDR del 12 settembre 2023.

Tabella 52 – Teta applicati

Unità di misura: numero

	<i>g</i>	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2023	1,144	Applicato sulle tariffe 2019 Teta approvato da ARERA con Delibera 398/2023/R/IDR
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2024	1,144	

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Di seguito il dettaglio delle principali assunzioni alla base del Piano Economico e Finanziario di Acque del Chiampo

Nel presente capitolo si illustrano le modalità di sviluppo del PEF e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economiche del Piano dall'anno 2024 a fine affidamento.

A tal proposito si precisa che il termine dell'affidamento del Gestore Acque del Chiampo è stato individuato al 28/02/2030, pertanto il PEF è stato redatto fino all'anno 2030.

4.1 Piano tariffario

Di seguito si riportano in sintesi le principali assunzioni utilizzate per la predisposizione del piano tariffario:

- il *teta* è calcolato in applicazione degli algoritmi di calcolo definiti nell'Allegato 1 della delibera 639/2023/R/IDR a cui si rimanda per ogni riferimento di dettaglio;
- per la predisposizione tariffaria 2024-2029 è stato applicato il *tool* di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, mentre per gli anni successivi è stato utilizzato uno specifico strumento di calcolo reso disponibile da ANEA;
- è stata ipotizzata la costanza dei volumi a partire dall'anno 2023 (con effetto in tariffa dal 2025);
- è stata applicata un'inflazione nulla a partire dal 2026;
- lo sviluppo degli investimenti è stato determinato in coerenza con quanto previsto nel Piano degli interventi e nel Piano delle Opere Strategiche;
- gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile regolatoria;
- con riferimento alla quantificazione del valore residuo al termine della concessione (anno 2030) è stata utilizzata la formula riportata nell'art. 31.1 del MTI-4, senza includere la valorizzazione di eventuali partite pregresse e conguagli (in quanto non presenti), né il saggio a copertura degli oneri di garanzia;
- il valore residuo della concessione è stato provvisoriamente calcolato al 31/12/2030, senza considerare il termine effettivo della concessione infrannuale (28/02/2030); tale stima sarà oggetto di calcolo puntuale in occasione prossimi aggiornamenti tariffari.

Si rimanda al foglio *Piano_Tariffario* del tool tariffario allegato per il dettaglio dei risultati ottenuti.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si riportano in sintesi le principali ipotesi utilizzate per la predisposizione del conto economico:

- il conto economico è costruito in forma scalare;
- i ricavi tariffari corrispondono al prodotto scalare tra i volumi/utenze dell'anno e le tariffe dell'articolazione tariffaria del 2023 al quale è applicato il *teta* dell'anno;
- i ricavi da altre attività idriche sono determinati a partire dai dati di consuntivo del 2022 e 2023;
- i costi operativi fino al termine della concessione sono calcolati sulla base dei costi consuntivati nel 2023;
- gli oneri finanziari sono calcolati sulla base dell'effettivo fabbisogno per investimenti ad un tasso finito pari al 4%;
- i cespiti sono ammortizzati sulla base della vita utile regolatoria;
- inflazione nulla applicata a costi e ricavi dal 2026 in avanti.

Si rimanda al foglio *Conto_Economico* del tool tariffario allegato per il dettaglio dei risultati ottenuti.

4.3 Rendiconto finanziario

Il PEF è stato predisposto verificando l'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso l'analisi dei flussi di cassa annuali e, qualora emerga un fabbisogno finanziario, si è ipotizzata la sua copertura con ricorso ad un nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal tiraggio del nuovo finanziamento. L'eventuale quota capitale del nuovo finanziamento da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale dei flussi di cassa disponibili (la quota capitale da rimborsare è calcolata in funzione dei flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato.

Sulla base delle ipotesi sopra adottate, quindi, il Programma degli interventi alla base del PEF può essere valutato sostenibile e la gestione in equilibrio economico finanziario in funzione dei seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo <i>stock</i> di debito non rimborsato?	SI
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	SI
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento (al netto della cassa)?	SI

Di seguito si riportano in sintesi le principali ipotesi utilizzate per la predisposizione del rendiconto finanziario:

- il fabbisogno finanziario è calcolato sulla base della necessità di investimento come evidenziate nel Piano degli Interventi, al netto dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa e della componente FoNI destinata ad investimento;
- in ragione delle usuali prassi di finanziamento il fabbisogno di investimento è calcolato

prevedendo un rapporto tra flusso di cassa e servizio del debito corrispondente ad un DSCR obiettivo pari a 1,30;

- il tasso finito di finanziamento è ipotizzato pari al 4%, che risulta coerente con il valore dei tassi attualmente applicati al Gestore e comunque prudentiale in ragione delle possibili evoluzioni delle previsioni dei tassi futuri.

Il Piano economico finanziario presente i seguenti risultati:

- il risultato di esercizio del conto economico è sempre in utile per tutta la durata dell'affidamento;
- lo *stock* di debito non rimborsato a fine concessione è nullo;
- il valore residuo a fine concessione è pari a 85 milioni di euro;
- il valore residuo a fine concessione è quindi superiore allo *stock* di debito non rimborsato al 2030.

Il Piano non prevede alcun aumento di capitale da parte della Società.

In relazione alle condizioni sopra riportate si ritiene il piano in equilibrio economico –finanziario.

Si rimanda al foglio *Rendiconto_Finanziario* del tool tariffario allegato per il dettaglio dei risultati ottenuti.

4.4 Stato patrimoniale

Lo sviluppo dello Stato Patrimoniale avviene a partire dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere al 31.12.2023 alla quale si aggiungono le variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

Si rimanda al foglio *Stato_Patrimoniale* del tool tariffario allegato per il dettaglio dei risultati ottenuti.

5 Eventuali istanze specifiche

La società ha presentato le seguenti istanze:

- Istanza per il riconoscimento dei maggiori costi legati all'emergenza PFAS (Allegato 1);
- Istanza redatta ai sensi dell'art. 29 comma 1, lettera a), b) e c) dell'Allegato A della deliberazione ARERA 639/2023/R/idr per il riconoscimento della copertura dei costi efficienti relativi alla componente di conguaglio aggiuntiva RCARC e relativa Relazione tecnica (Allegato 2).

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024

Ai fini della predisposizione tariffaria MTI-4 ai sensi della Delibera ARERA n.639/2023/R/idr è stato utilizzato il *tool* di calcolo messo a disposizione dall'Autorità e pubblicato nel suo sito istituzionale mentre il Piano economico e finanziario, sviluppato dal 2024 fino al termine della concessione, è stato predisposto utilizzando apposito tool di calcolo elaborato da ANEA, l'Associazione Nazionale degli Enti d'Ambito.

Con riferimento al *tool* dell'ARERA, ai fini della corretta quantificazione delle componenti per la predisposizione tariffaria, è stato necessario apportare le modifiche suggerite da ANEA nel documento '*Segnalazioni_RDT2024.pdf*' allegato alla pubblicazione del *tool* PEF ANEA.